

# Montepiesi



22070  
MORGANTINI FERIDO  
Piazza Libertà  
53047 SARTEANO (SI)

40<sup>o</sup>  
Anniversario  
1969 - 2009

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 11-12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXX - NOVEMBRE/DICEMBRE 2009

## NATALE 2009

**Buon Natale!**

Ha ancora un senso farsi gli auguri per Natale?

Che cosa significa in una società che di fatto vuole abolire ogni simbolo religioso, piena di contraddizioni e di niente?

Nella tradizione orientale, passata poi anche in Occidente, Gesù Bambino viene deposto in una tomba: il Natale c'è perché c'è la Pasqua. Gesù è nato per morire e per risorgere. La culla, la croce, la resurrezione. Il Crocifisso è il grande segno dell'amore per il quale Gesù è nato. I cristiani non possono ignorarlo e devono difenderlo.

E' nel segno dell'amore di Dio che ci facciamo gli auguri, è la gioia di saperci salvati da Gesù.

Quindi per noi, per tutti, buon Natale!



La Natività - (icona di N.Secchi, dipinta a mano nell'atelier iconografico del Monastero di Bose)

## I NOSTRI TESORI ARTISTICI E LA GUERRA

Il nostro amico studioso, dopo averci informato sul modo con il quale fu salvato dal pericolo di saccheggi bellici il magnifico trittico di Iacopo di Mino del Pellicciaio, ci documenta anche il salvataggio di altre due opere d'arte della chiesa di San Martino: la Tavola della Madonna con Bambino, unica opera firmata e datata dallo stesso autore del trittico, e la Tavola della 'Madonna seduta con il Bambino in collo, avente ai due lati San Sebastiano e San Rocco e lungo la cornice altri piccoli Santi e due armi gentilizie, dipinto di Andrea di Nicolò, entrambi di Scuola Senese'. Il Primicerio Parroco di San Martino Don Alfeo Romani si avvale della collaborazione di altri coraggiosi parrochiani. Il rischio era notevole perché la rimozione delle 'Tavole' e le opere di muratura necessarie

per i nascondigli dovevano sfuggire a occhi indiscreti. Nunziata Pucciarelli Vignoli e la figlia Elena le nascosero nell'ultimo piano della loro abitazione nella 'Costa di San Martino'.

E' da notare che – come pure nel caso del trittico di cui abbiamo scritto su Montepiesi 9/10 – i nascondigli scelti e murati erano sulla parte alta dei fabbricati: evidentemente non si pensava a bombardamenti aerei, ma solo a saccheggi. Nello stesso documento del 10 Gennaio 1944 è poi scritto che Don Alfeo (così lo ricordano le nostre vecchie generazioni) nascose una cassetta con tre Calici, un incensiere "con la relativa navicella e cucchiaino", una Pisside e una Piletta con aspersorio "oggetti tutti d'argento, nel terrapieno adiacente alla volta che sovrasta l'Altare maggiore della Chiesa

Primiceriale dei SS. Martino e Vittoria e precisamente presso la testata sinistra della volta stessa".

Sempre a proposito della bella Tavola di Andrea di Nicolò il nostro amico studioso cita un inventario del 1879, compilato dal Parroco della chiesa dei SS. Martino e Vittoria Don Paolo Caratelli, nel quale è scritto:

*"... Nell'Altare in Cornu Evangelii è stata collocata una Tavola di Scuola Senese, rappresentante la Madonna con S. Sebastiano, S. Rocco e altri Santi all'intorno. Questo quadro appartiene alla Chiesa di S. Francesco, stava nell'Altare detto del Gesù e fu trasferito in S. Martino dal Pri.o Fracassini"*.

Da 65 anni il nostro suolo non è calpestato da truppe straniere, ma nel frattempo i rischi non sono finiti, come dimostrò il furto della Tavola firmata da Iacopo di Mino trafugata nel Gennaio 1971 e recuperata il 30 Ottobre dalle Forze dell'Ordine in una Galleria di Bergamo, già imballata per andare oltre i confini. Fu riconsegnata a Don Gino il 3 Novembre dello stesso anno.

Dobbiamo amare le ricchezze che ornano le nostre chiese tramandateci dalla fede e dall'arte dei nostri avi, che i nostri paesi vicini non hanno e ci invidiano, e fare di tutto per conservarle a Sarteano e per valorizzarle degnamente.

## CAPOGRASSI: NON CAPOGROSSI

Questa volta l'ho fatta grossa (e non...grassa!). A pag.10 nello scorso numero, citando una pagina di un libro fattami avere da una lettrice di Zurigo, pur avendo davanti a me il libro stesso, ne ho sbagliato l'autore.

Prontamente me l'ha fatto notare il prof. Paolo Spigliati da Sulmona. E non so come scusarmi. 'Pensieri a Giulia' è un libro di 2130 pagine che raccoglie i millenovecento cinquantuno foglietti che ogni giorno Giuseppe Capograssi ha scritto a Giulia Ravaglia – che divenne sua moglie il 18 Febbraio 1924 – nei quasi sei anni di fidanzamento: dal 1918 al 1924.

La lettera riguardante Sarteano è del 26 Settembre 1923, e questa è una delle poche cose esatte che ho scritto.

Paolo Spigliati, di cui più volte ha scritto Montepiesi, ha vissuto a lungo a Sulmona dove tuttora ha la prima residenza e quindi ha ottimi motivi per rilevare il mio errore. Giuseppe Capograssi infatti è nato a Sulmona (non a Roma) nel 1889 (non nel 1900). Nominato Giudice della Corte Costituzionale dal Presidente Gronchi nel Dicembre 1955, morì il 23 Aprile 1956, il giorno prima del suo insediamento. E' stato il primo Presidente dell'Unio-

ne Giuristi Cattolici Italiani ed è sicuramente fra i più grandi filosofi cattolici del XX secolo. 'Pensieri a Giulia' si aggiunge ai sette massicci volumi della sua 'opera omnia', di cui il libro più importante è forse 'Introduzione alla vita etica' (1953). Altre opere fondamentali sono 'Saggio sullo Stato' (1918), 'Riflessioni sull'autorità e la sua crisi' (1921), 'Analisi dell'esperienza comune' (1930), 'Su alcuni bisogni dell'individuo contemporaneo' (1955). Così ha descritto la filosofia: "E' certo che la filosofia non ha altro dato che la vita, e il suo nobile scopo è quello di spiegare la vita, di rendere alla vita una chiara consapevolezza di se stessa".

Paolo VI ha confidato a Giulia, dopo la morte di questo grande giurista cattolico, il suo desiderio di vedere iniziato il processo di beatificazione di un "così esemplare servitore di Dio, dell'uomo e dello Stato". E' di grande soddisfazione sapere che un uomo di questa levatura abbia espresso nel 1923 giudizi così positivi su Sarteano, come abbiamo scritto nel n.9/10.

Aggiungo per inciso che Giuseppe Capograssi era amico della famiglia di Paolo Spigliati.

*Carlo Bogni*

## IL NUOVO DIRETTORE

Dopo la scomparsa di don Mauro, compianto co-fondatore e direttore per 40 anni, Montepiesi ha un nuovo direttore. Don Priamo, altro co-fondatore e tuttora redattore dell'edizione sancascianese, ha risolto il problema grazie alla disponibilità della dott.ssa Federica Damiani che ha assunto questo incarico.

Ringraziamo anche noi la giornalista dott.ssa Damiani, con l'augurio che con la sua esperienza il periodico possa avere ancora lunga vita, e sia sempre più gradito ai lettori.

# —MONTEPIESI—

## UN CASO PARTICOLARE DI STAMPA CATTOLICA

*Proseguiamo lo stralcio della tesi di laurea di Federico Pizzinelli dal titolo 'Montepiesi: un caso particolare di stampa cattolica'*

(ultima puntata)

Nel numero precedente, Montepiesi ha estratto dalla tesi di laurea di Federico Pizzinelli quanto riguarda l'impegno dei redattori in favore del Teatro degli Arrischiati, quale centro di cultura. L'impegno portò all'inizio la salvezza del teatro stesso, minacciato dal desiderio di ristrutturarlo completamente per spostarvi gli uffici comunali. Successivamente, visti anche i vincoli delle competenti Soprintendenze, crebbe nell'opinione pubblica e nella convinzione delle autorità comunali, il desiderio di restaurarlo. Montepiesi seguì passo per passo tutte le fasi del tormentato iter che dopo molte speranze e molte delusioni, portò dopo quasi un ventennio alla inaugurazione. Il nostro teatro era stato chiuso per oltre trenta anni. La Nuova Accademia degli Arrischiati e la Società Filarmonica furono promotrici delle prime principali iniziative per il recupero del tempo perduto. La tesi di laurea termina praticamente con l'inaugurazione, avvenuta solennemente nel 2000. Segue poi un'appendice, nella quale Federico Pizzinelli, che aveva a lungo studiato tutti i numeri del periodico dal 1969 ai mesi precedenti la discussione della tesi, ha inserito pagine interessanti fra le quali ricordiamo l'interessante diario di Don Enrico Bellucci, riportato su Montepiesi nella sua interezza. In questo diario Don Enrico, che fu l'ultimo parroco residente a Castiglioncello del Trinoro, ha scritto giorno per giorno quel terribile Giugno 1944, durante il quale, al passaggio del fronte, la guerra mieté vittime anche nella sua parrocchia ed egli stesso fu 'messo al muro' in un'azione tedesca di rappresaglia (gli ostaggi si salvarono grazie all'intervento coraggioso di uno di loro, che parlava la lingua tedesca). Ha inoltre inserito una pagina di Montepiesi nella quale, nel celebrare i primi 10 anni di vita, sono riportate le prime dieci

'tiritere della Befana' che riassumono i principali problemi dibattuti dal giornale. Nella interessante tesi infine è riportato il 'Codice diplomatico dei Manenti' di Franco Fè, stampato tra i "Quaderni della Biblioteca di San Lorenzo e del Comune di Sarteano" nel 1996, e anche esso interamente pubblicato su Montepiesi.

## INAUGURATI I NUOVI LOCALI PARROCCHIALI

Il 4 Ottobre è stata una giornata importante a Sarteano per tre principali motivi:

- 1 - Sono stati inaugurati i nuovi locali parrocchiali;
- 2 - E' stato ricordato il I° anniversario della riapertura della Chiesa di San Francesco;
- 3 - Il Vescovo ha presieduto in San Francesco l'ormai tradizionale S.Messa di riconciliazione delle Contrade.

Preceduta, il giorno 3, dalla ormai tradizionale processione alle Celle di San Francesco e dalla commemorazione del 'Transito' del Serafico Santo, la giornata del 4 Ottobre ha visto una grande moltitudine di persone presenti all'inaugurazione dei locali attigui alla Chiesa di San Lorenzo, acquistati dalla parrocchia grazie all'intervento della CEI. I locali, che fino al 1970 facevano parte dell'Ospedale e della prima Casa di Riposo della Misericordia, sono ora tornati al servizio della nostra comunità cristiana. Dopo un'idonea e moderna ristrutturazione, i 400 metri quadrati, in due piani adeguatamente arredati, serviranno a tutte le classi del catechismo, alla ricreazione e alla cultura dei nostri ragazzi e alla sede del Consiglio Pastorale.

## CONSIGLIO PASTORALE

Il 15 Novembre, preparata da un'accurata attività parrocchiale e da alcune riunioni del Consiglio Pastorale presiedute dal Parroco Don Fabrizio Ilari, si è tenuta a Sarteano la Convocazione Diocesana sul tema "Le relazioni fondamento del rapporto educativo - La parrocchia, luogo delle relazioni".

Sono convenute a Sarteano da tutta la Diocesi di Chiusi-Montepulciano-Pienza circa 300 persone, che hanno vissuto un'intensa giornata di amicizia e di studio nei bei locali attigui alla Chiesa di San Lorenzo, della cui inaugurazione si parla in un altro punto di questo numero di Montepiesi.

Nella Chiesa di San Lorenzo, dopo una "specie di balletto cantato e mimato, davanti all'altare, dalle ragazze della parrocchia, dalle più piccole alle più grandicelle, con una verve e una simpatia apprezzatissime" (secondo quanto don Remigio Presenti ha scritto sull'Araldo Poliziano), il parroco don Fabrizio Ilari ha comunicato i vari luoghi dell'incontro. Francesco Cicaloni ha poi presentato la vita di parrocchia, punto di partenza per una proficua ricerca di una sempre migliore relazione interpersonale e interparrocchiale allo scopo di attuare una necessaria educazione. I convenuti si sono quindi suddivisi in gruppi approfondendo gli insegnamenti dell'Enciclica di Papa Benedetto XVI "Caritas in veritate" che devono portare a fare della parrocchia il luogo aperto a tutti in cui le relazioni si approfondiscono per una vita cristiana che realizzi il messaggio di amore di Gesù.

Al termine del lavoro di gruppo il Prof. Franco Vaccari, con un'approfondita relazione, ha saputo trarre le conclusioni operative scaturite dall'impegno e dalla volontà dei presenti.

La Convocazione diocesana è stata presieduta dal Vescovo Rodolfo Cetoloni che ha come sempre magistralmente, con poche parole, puntualizzato l'importanza dell'avvenimento e al termine della riuscita giornata ha benedetto i partecipanti.

# Spazio Sport Sarteano - Scuola Calcio

**Società iscritta FIGC Lega Nazionale Dilettanti Settore Giovanile Scolastico**

Nella stagione sportiva 2009-10 i campi sportivi comunali e le attività giovanili legate al calcio sono gestite da Spazio Sport Sarteano, che organizza i corsi della scuola calcio sotto la supervisione di Alessandra Morgantini, coprendo le età dei nati tra il 1996 ed il 2003, con soddisfazione dei ragazzi e dei genitori. Un esempio ne è la squadra dei Giovanissimi B 1996-97, di fatto la "prima squadra" del neonato settore calcio di Spazio Sport Sarteano, che già promette bene essendo tra le prime cinque nella classifica provvisoria del campionato regionale. Facciamo ai ragazzi ed ai loro "accompagnatori tecnici", ai genitori ed a tutti coloro che si impegnano in questo

progetto i migliori auguri di meritato successo. Nella Foto (da sx in alto) **Terrosi Marco, Ciolfi Stefano, Ferranti Rosario, Magliozzi Leonardo, Terrosi Andrea, Matei Laurentiu, Rossi Tommaso, Morgantini Ludovico, Cesarini Sergio, Ferraro Giuseppe**, (accosciati, da sx) **Kurti Renato, Anselmi Jacopo, Crociani Giacomo, De Simone Riccardo, Ciolfi Emanuele**,

**Cesarini Ludovico**, (assenti) **Moretoni Gabriele, Aggravi Francesco**.

**Paolo Crociani**



Il celebre libro di Carlo Lorenzini detto Collodi (1826.1890) che narra le vicende del burattino toscano è stato tradotto in moltissime lingue (anche molti Romeni che abitano a Sarteano lo avevano letto). Almeno tre volte il libro è stato trasformato in immagini: Comencini nel 1972, poi Disney, poi Benigni. Solo il filmato di Comencini ci è rimasto impresso, soprattutto per la magistrale interpretazione che Nino Manfredi fece di Geppetto. Ora la TV ha voluto presentarcelo in vesti nuove, con alcuni interpreti stranieri, con paesaggi e linguaggio non toscani, con troppe diversità dall'originale. Ha avuto egualmente grande successo di pubblico, ma a me ha lasciato la

## PINOCCHIO

bocca un po' amara. Con l'occasione della rinnovata popolarità desidero riproporre un disegno di un certo 'Sergio' (non sono mai riuscito a sapere quale disegnatore sia stato, forse Sergio Romano ma non ebbi conferma). Apparve a pag.41 di un libro di Pinocchio edito dai fratelli Fabbri nel 1965 (chi conserva questa edizione può controllare).

Perché Pinocchio... venne a Sarteano? La domanda è rimasta finora senza risposta.

nora senza risposta.

**Carlo Bognini**



## STATISTICHE

**(Settembre)**

**MATRIMONI:** 5

**NATI:** 7 (M. 2; F. 5)

**DECEDUTI:** 4 (M. 2; F. 2) – Ci hanno lasciato: Pellegrini Settimia ved. Nofroni (89); Fastelli Tersilia nei Morgantini (82); Fastelli Leto (84); Lesti Idro (78, a Chiusi); Tistarelli Natale (91)

**IMMIGRATI:** 10 (4 da altro Comune italiano; 6 dall'estero)

**EMIGRATI:** 10 (7 in altro Comune italiano; 3 all'estero)

**POPOLAZIONE:** 4865

**(Ottobre)**

**NATI:** 4 (M. 0; F. 4)

**DECEDUTI:** 4 (M. 1; F. 3) – Ci hanno lasciato: Maccari Erina ved. Morgantini (83); Napoli Giuseppa in Rizzuto (74, a Chianciano); Casali Olga ved. Giani (82); Mantovani Nevina ved. Romagnoli (79); Ciaccioni Velia ved. Mercanti (85); Fastelli Quintilio (88, a Cetona)

**IMMIGRATI:** 8 (7 da altri Comuni italiani; 1 dall'estero)

**EMIGRATI:** 11 (9 in altri Comuni italiani; 2 all'estero)

**POPOLAZIONE:** 4862



# Il Gioco - Se il gioco diventa vizio...

(*Maria Romana De Gasperi - da Avvenire*)

... Viene in mente un pensiero di una intensa raccolta di Anthony de Mello dal titolo "La preghiera della rana", dove si racconta che un tale a Las Vegas si avvicina a un signore dall'aria facoltosa e gli dice: "non avrebbe venticinque dollari da darmi, signore? Sono due giorni che non mangio e non ho posto dove andare a dormire!" "Come faccio a essere sicuro che il denaro non lo userai per giocare d'azzardo?" "Non c'è problema" replica l'uomo "il denaro per il gioco ce l'ho già".

Questo strano fenomeno che si ripete ogni settimana, ogni giorno quando si vedono file di persone acquistare quei pezzetti di carta ai quali affidano un immaginario futuro, ci fa pensare che niente riesce più a farli ragionare su quanto hanno già speso in tanti anni di gioco.

E' lo stesso destino dell'avaro che nasconde il proprio oro in un buco profondo e ogni tanto va a vederlo, finché un giorno scopre di essere stato derubato e urla di dolore. Allora gli consiglia l'amico: "niente cam-

bierà se continuerai a venire qui a guardare il buco".

Seguiamo per settimane e a volte per mesi, anche se personalmente non ne siamo coinvolti, l'uscita di numeri fortunati di quell'avventura che è diventata un affare nazionale, e finalmente quando si arriva a sapere di una vincita favolosa si abbandona l'ignoto vincitore al suo silenzio e alla sua solitudine. E' una vincita crudele. Il fortunato non può gridare di felicità né spendere il suo denaro pubblicamente né cambiare vita come aveva tanto desiderato per non farsi scoprire e quindi pagare le tasse che lo priverebbero di una gran parte del denaro. In realtà la sua vittoria è simile al destino di quell'avaro che deve limitarsi a guardare nel buco vuoto. Con il tempo molte cose per lui cambieranno, ma a quale prezzo? Forse perderà i vecchi amici perché cambierà abitudini di vita. Forse abbandonerà il lavoro e troverà chi gli consiglierà 'affari' cui non era abituato e, con il timore di essere scoperto acquistando un benessere non frutto di guadagno, si troverà a vivere in un mondo che non

riconoscerà più suo.

Giocare non è un vizio ma una sfortuna che ti lega e della quale non puoi più liberarti.

Lo strano è che vieni spinto a entrare in questo giro senza fine, dallo stesso Stato che guadagna su quelle piccole, ma costanti perdite di pochi euro che il popolo già debole gli regala con animo tranquillo senza pensare che è una tassa sulla speranza, una speranza alimentata talora da vincite che non compensano mai quanto si è già dato o si darà.

Il 'panem et circenses' dei Romani è ancora formula vincente per tenere sottomessi i popoli, per non farli pensare che alla propria piccola vita, divisa tra la partita di calcio e la schedina, senza entrare nella realtà di un mondo che pare abbia sempre meno bisogno di una nostra opinione personale o di un impegno, per piccolo che sia, in quel suo progresso dove si incontrano incertezze e crudeltà senza fine.

Proviamo per una volta a dimenticare di ricorrere al gioco, forse avremo più tempo per pensare.

## CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

### Fagiolini sul pane

Dopo avere soffritto in un tegame di coccio una bella cipolla bianca in olio d'oliva sarteane, mettere a cuocere i fagiolini ben puliti. Aggiungere pomodoro pelato, sale, aglio, un pizzico di pepe, acqua e poco brodo. A cottura ultimata preparare le fette di pane toscano abbrustolito e agliato, metterle sul vassoio e versarci sopra i fagiolini con il loro sugo. Sono buonissimi e gustosissimi.

**Buon appetito!**

## UN'ILLUMINAZIONE UNICA IN PROVINCIA

Il 25 Settembre il Teatro degli Arischi ha visto una nuova inaugurazione: quella della nuova illuminazione pubblica di Sarteano. Il Sindaco Roberto Burani ha illustrato le principali qualità di questo nuovo sistema illuminante che ha delle qualità uniche in tutta la nostra provincia. Il Presidente della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena, l'ente che con il suo sostegno ha reso possibile questa realizzazione, ha affermato che "è un progetto molto interessante che raggiunge importanti obiettivi come l'abbellimento del paese, la messa a norma dell'illuminazione pubblica e un notevole risparmio energetico". L'Assessore Paolo Salvadori, illustrando i particolari tecnici, ha detto che "sono state sostituite le lampade ai vapori di

mercurio con quelle di sodio che oltre ad essere meno inquinanti, hanno un rendimento luminoso più elevato". Ha quindi aggiunto che "le nuove lanterne dirigono il flusso verso la superficie utile e particolari alimentatori gestiscono l'intensità luminosa secondo le necessità. A notte fonda è sufficiente un'illuminazione minore, e si possono ottenere regolazioni che consentono di dar luce in maniera migliore nei punti critici, come incroci o attraversamenti pedonali". Le nuove lanterne, del tipo 'Cut-off', consumano 100 Watt rispetto alle precedenti che ne consumavano 160. I relatori hanno affermato infine che questo sistema è un modello da seguire.

La Soc. Coop. a.r.l. Spazio Sport Sarteano ha comunicato alla stampa numerose iniziative

che interessano la nostra gioventù. Premesso che dopo un'assemblea dei genitori ha partecipato al bando comunale per l'affidamento dei campi sportivi comunali e, vincendolo, ha la concessione degli impianti stessi, si è iscritta alla F.I.G.C. settore giovanile scolastico. Ha quindi istituito una SCUOLA CALCIO riservata a tutti i bambini e le bambine, partendo dagli anni 1996 fino agli anni 2004-2005. I corsi sono tenuti da Istruttori abilitati, sotto la direzione di Morgantini Alessandra Istruttore ISEF delegata CONI. E' stata decisa la partecipazione ai campionati giovanissimi B (1996-1997), Pulcini A7 (1999), Pulcini A5 (2000-2001), CAS (2002-2003-2004-2005). Per iscriversi rivolgeri a: Cesarini Sergio (3336108714), Terrosi Marco (3404625049), Morgantini Alessandra (3477277588), Fabbrizzi Claudio (0578265682).

Inoltre la Spazio Sport ha comunicato che per quanto riguarda il Palagori sarà anche quest'anno ospitata la PGS con una tariffa agevolata in accordo con l'Amministrazione Comunale. Saranno ospitati anche i campionati UISP, due scuole di danza, una di arti marziali, Calcetto, Auser, Gruppi e manifestazioni varie. Per informazioni: Palasport (0578266037).

Se Boit è l'uomo più veloce del mondo a 23 anni, il nostro concittadino Alberto Terrosi, ha un suo primato: è il cinquantenne più veloce della Provincia di Siena. Il 29 Agosto infatti ha partecipato al Campionato Regionale Toscano di atletica leggera nel settore Master cioè riservato agli atleti 'un po' fuori età' (perfino settantacinquenni hanno gareggiato nei cento metri e nel salto in lungo), piazzandosi primo per la nostra Provincia e terzo in assoluto, dietro un atleta di Grosseto e uno di Livorno. Gli impegni bancari – dirige un ufficio della Banca Valdichiana – e musicali – già presidente della Società Filarmonica di cui è tuttora

## Notizie sportive

capomusica, è diplomato e perfezionato in flauto e compositore (suoi tra l'altro 'L'Inno al Castello' e il probabilmente ufficiale 'Inno della Toscana'), non gli impediscono evidentemente di allenarsi anche nello sport.

Nel darci questa simpatica comunicazione, Alberto ha ricordato i bei momenti passati a fare atletica con un suo caro amico che purtroppo non c'è più: Mario Patanè.

\*\*\*

Calcio - Nonostante l'amarrezza di molti sportivi di Sarteano dovuta al fatto che dopo tanti anni (ben 39 per quanto riguarda l'Olimpic) la prima squadra di Calcio non si è iscritta al via di nessun Campionato FIGC, a tenere alto il prestigio di questo sport a Sarteano ci pensa Gian Maria Rossi. Il nostro concittadino, dopo aver determinato lo scorso anno il passaggio di categoria della Pievese con la straordinaria media di un goal a partita (8 goals in otto partite!), ha regalato ai tifosi di Città della Pieve la prima vittoria nel Campionato di Promozione umbra, segnando la rete dell'1 a 0 contro il Bevagna. Il Corriere dell'Umbria e la Nazione hanno messo in risalto le capacità di questo goleador che già nei play off aveva segnato due reti 'pesanti' nella partita decisiva.

\*\*\*

P.G.S. SARTEANO – Rita Giusti ci comunica che anche quest'anno si è svolto il torneo estivo di pallavolo organizzato dalla polisportiva salesiana giovanile di Sarteano. La finalissima si è svolta il 22 Agosto tra la 'Forno Marabissi' capitanata da Efrem Meloni e la 'Garosi Adriano' una squadra formata da ragazzi di Chiusi, alcuni dei quali hanno militato tra le fila della PGS nella passata stagione sportiva, abbinata a Francesco Bacchetta. Al termine della gara, veramente emozionante e combattuta fino all'ultimo punto di ogni set, la 'Forno Marabissi' si è imposta per 3 – 0. Grazie a questo risultato il trofeo

è stato finalmente conquistato da una squadra di Sarteano. Questa la classifica finale: I° Forno

Marabissi; II° Garosi Adriano (Imp.Elettrici); III° Garosi Giusti – Tistarelli Ivo (Autocarrozzeria). Rita Giusti ha terminato la sua comunicazione ringraziando gli sponsor che sempre aderiscono alla manifestazione aiutando la promozione dello sport a Sarteano: Frantoio Tistarelli, lo Zio Despar-rist, Il Saracino, Rossi Claudio Imp.Edile, Terrosi Paolo Imp.Elettrici, Bar Piccolo, Bar Pagoda, Sabrina hair style, Edicola centro storico, Zanzebur's, Ristorante Piscine Mondo Pizza, Tep pubblicità, Autofficina Rappuoli, Converse e Outlet. Infine ha ringraziato tutti i ragazzi e i genitori che hanno partecipato al torneo con spirito di agonismo ma soprattutto con entusiasmo e con la voglia di mettersi in gioco e divertirsi.

## HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Adino Mannelli, Mario Montaini, Curzio Paolozzi, Ottavio Boni, Giorgio Giorgi; Saccarelli Fausta; Fatighenti Dino (Canada); Giannini Giovanna e Maria; la fam. in ricordo del caro Mazzuoli Primo; Di Chiara Mariano; Pippi Diletta; Romagnoli Urbino (2); Angiolini Rita (2); Marisa e Giancarlo in m. dei genitori; Perugini Eros; Elini Ernesto; Fastelli Alido; Chiezzi Giorgio(2); Salvadori Dino; Caruso Maria; Basili Alberto; Sinna; Ricci Virgilio e Lidia; fam. Gori in m. di Gianfranco; gli amici nel 30° anniversario della morte di Ermanno Barni (14 Novembre); Rossi Delfina Fanciulli; Cioncoloni Leda; fam. Favi Chierchini; Martini Angelo e Franca in m. di tutti i propri defunti; fam. Kracht (Germania); Frosoni Anna in m. della mamma; Labardi Gaetano; Poli Isabella Primetta; Cioncoloni Gustavo; Antonella e Simone in m. di Luca; Innocenti Anna Maria; la famiglia in ricordo di Mancini Guglielmo (n.10.12.1914 – m.17.11.2003); Pecatori Lucia; Marzocchi – Cesarini in m. dei suoi morti; Parrini Nella.

# TURISTI STRANIERI A SARTEANO

## NEL XIX E NEL XX SECOLO

Nel Giugno u.s. è stato pubblicato a Chiusi dalla Tipografia 'La Gente' un libro a cura di Enrico Barni, un noto studioso di Chiusi, dal titolo "Lettere dal Leon d'Oro" (cioè da un albergo nato nel 1855 all'incrocio fra Chiusi Città e Chiusi Stazione, in parte distrutto nella guerra 1940-45) che riporta le impressioni di alcuni viaggiatori del 1800 sulle nostre zone, già famose all'estero per le sorprendenti scoperte archeologiche.

Montepiesi estrae dall'interessante volume alcune impressioni su Sarteano.

Dal racconto di Caroline Hamilton Gray (Giugno 1839): *"C'è una località chiamata Sarteano, a circa 6 miglia da Chiusi, dove ci saremmo sicuramente fatti guidare se ci avessero informati in tempo delle curiose tombe e dei vasi che vi sono stati trovati... Sembra che gli Etruschi di Sarteano appartenessero a una tribù che seppelliva i morti in maniera tutta particolare... La necropoli venne scoperta accidentalmente nel 1825 ed è formata da un numero di tombe tutte scavate nel tufo e composte, per la maggior parte, da una sola camera di dimensioni molto modeste. Poche tombe si compongono di due o tre camere e la loro volta è sostenuta da un pilastro ricavato nel tufo. Non presentano pitture e non hanno accessorio che una porta e una banchina che gira intorno alle camere e sulla quale sono deposte le urne. Queste ultime vengono chiamate vasi canopi perché somigliano ai vasi egizi che hanno questo nome... (Raffigurano volti umani - n.d.r.) e quello che comunque conferisce loro il più alto interesse è il fatto che presentano le stesse caratteristiche che distinguono anche oggi i Toscani, essendone infatti i diretti antenati. ..."*

Dal racconto di Lady J.E. Westropp (Agosto 1854): *"...il 31 Agosto alle sei feci colazione e fui pronta quando arrivò il mezzo di trasporto che era il più scomodo che avessi mai provato. Aveva due sedili: di fronte sedettero Zeppoloni e il conducente, io nell'altro sedile con una borsa di paglia per cuscino. La carrozza non aveva molle ed i finimenti erano di corda. Era tirata da un cavallo bravo... Dopo aver percorso cinque miglia arrivammo a Sarteano (nell'originale è scritto erroneamente Sarciano - n.d.r.), una cittadina posta sul versante di una collina... ogni giorno vengono scoperti dei vasi... Ero interessata a ogni cosa e fui condotta dapprima al Duomo (evidentemente era la nostra Collegiata di San Lorenzo - n.d.r.) che è veramente povero e trasandato. Nella sagrestia vidi un bel dipinto raffigurante una "Annunciazione" del Sodoma (si riferisce invece alle due tavole di Gerolamo Del Pacchia - n.d.r.) che era stata tagliata in due parti. L'angelo sospeso, da una parte, e Maria, un bella figura inginocchiata, da un'altra. A Sarciano (sic!) ci sono diverse altre chiese, ma l'unica di qualche interesse è quella dedicata a San Francesco, che è antica e contiene cinque pitture su fondo dorato. .. Fummo perseguitati da commercianti che volevano venderci cinquecento tipi di merce... Mi condussero poi alla casa di Ettore Borselli che vi ha raccolto un museo di antichità etrusche. Gli oggetti sono piccoli ma molto curiosi e interessanti e sono in vendita... ma non comprai mai niente perché il mio bagaglio era già difficile da trasportare. Il padrone di casa fu molto cortese, soltanto un po' troppo insistente perché comprassi qualcosa... Dopo una buona conversazione per lo più in italiano perché egli parlava molto male il francese, presi congedo e andai a visitare un museo molto più grande, raccolto da Luigi Lunghini che è disposto a cederlo per un migliaio di sterline..."*

Dal racconto di Edward Hutton (1911): *"... Sarteano giace tra le colline, dominata da un antico Castello... E' una cittadina popolosa e deliziosa con la sua antica Rocca e la quiete delle sue chiese, ma per goderla pienamente è necessario superare la sua bellezza superficiale e scoprire i suoi tesori nascosti. Nella Villa Bargagli c'è una collezione di antichità etrusche, non particolarmente famosa ed importante (in realtà c'erano soprattutto i numerosi bellissimi sarcofagi della famiglia Cumere scoperti nel podere Tombe, che venti anni più tardi finirono a Siena come primo nucleo di quel Museo Archeologico - n.d.r.). Nella Collegiata ristrutturata (ahimè) nel 1723 vi è una bella Annunciazione dipinta dal Pacchia, mentre nella chiesa di San Martino c'è una pittura dello stesso soggetto dipinta nel 1546 (si riferiva all'Annunciazione di Domenico Beccafumi - n.d.r.). Inoltre nella chiesa della Misericordia c'è un'opera di Benvenuto di Giovanni che rappresenta San Bernardino da Siena e San Antonio da Padova (sono le tavole di cui si è occupato recentemente Montepiesi e che sono esposte da oltre 60 anni alla Pinacoteca di Siena - n.d.r.). E non è tutto, perché il signor Sestilio Barni (di cui Montepiesi ha scritto nel numero precedente - n.d.r.) possiede un frammento di altare di Andrea di Nicolò, probabilmente un allievo di Matteo di Giovanni, che fu influenzato da Neroccio. Vi si osserva la Madonna col Bambino con San Rocco e San Sebastiano, e una predella con alcune scene della vita di San Rocco, un Santo particolarmente venerato a Sarteano..."*

# CHE SENSO VORREBBERO DARE ALLA NOSTRA VITA?

La recente sentenza emessa da 7 persone di una corte Europea, con la quale è stata data ragione a una coppia italo-finlandese che chiedeva che il crocifisso fosse tolta da un'aula scolastica, è talmente assurda da non meritare altra attenzione. Poiché però la maggioranza della gente lascia spazio a chi vorrebbe approfittare di questa sentenza per creare confusione, Montepiesi ritiene giusto farsi portavoce della maggioranza silenziosa per esprimere sdegno. Intanto precisiamo la verità storica sui crocifissi nelle aule scolastiche: nel 1859, in tempi in cui lo Stato Sabauda oltretutto vantava pessimi rapporti con la Chiesa, e Roma era ancora la capitale dello Stato Pontificio, la Legge 3752, seguita dal Regolamento del 1860 (confermato dal Regio Decreto del 6 Febbraio 1908 e successivamente da altri due Decreti nel 1924 e del 1928), prevede all'art.140 la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche, individuando nel crocifisso – e non nella generica croce – uno dei simboli dell'unità del popolo italiano. Intanto, nel 1923 e nel 1926, la stessa cosa è prevista per tutti gli edifici pubblici e per i tribunali. Tutto ciò dunque avvenne ben prima dei Patti Lateranensi del 1929, per decisione di uno Stato così ostile alla Chiesa da confiscare i beni ecclesiastici.

Questo per quanto riguarda la storia, ma per la stragrande maggioranza degli Italiani il Crocifisso ha un grande significato di speranza: Dio si è fatto uomo per dimostrare l'amore verso l'umanità tanto da permettere agli uomini di crocifiggere il suo unico Figlio. Sette persone – non elette ma scelte dall'alto – rinnovano la decisione di lasciare libero Barabba e nuovamente crocifiggere Cristo che nella sua breve permanenza sulla Terra ha insegnato ad amarci l'uno l'altro. Le sette persone sono in un certo senso eredi di quei gruppetti che nel 1975 cercarono di abbattere la Croce sul Monte Cetona e successivamente distrussero le croci della Via Crucis della nostra montagna. Non lasciamoci ingannare dalla retorica dei diritti e cose simili: la verità è che i barbari nuovamente sono scesi nelle nostre terre e vorrebbero sradicarci dalle nostre radici e

toglierci la grande speranza che Gesù ci ha lasciato con la sua morte e resurrezione.

*Carlo Bologni*

## DALLE MEMORIE DEL CONTE CERRETANI

Il nostro lettore amico Flavio Venturini ci ha fatto avere alcune copie di articoli probabilmente inviati a qualche giornale agli inizi degli anni sessanta, datigli da Lando Cerretani figlio del Conte Federico Cerretani che è stato uno dei personaggi più 'in vista' di Sarteano nella metà del secolo scorso.

Ne riportiamo per ora alcuni punti, che ci sembrano interessanti anche perché in parte non più ricordati:

“... Alta, sul colle dove sorge Sarteano, la Rocca che nemmeno le artiglierie moderne dell'ultima guerra mondiale poterono abbattere, oggi, con le sue ferite, sta a testimoniare una storia, una grandezza, un passato

A Sarteano l'11 Agosto, fiera di San Lorenzo come comunemente viene chiamata, sebbene la festa del Santo cada il 10 anziché l'11 del mese. E' la cosiddetta 'Fiera grande', di istituzione antichissima. Di questa Fiera fa cenno anche l'Auditore Gherardini, nella sua relazione del 17 Novembre 1676 al Granduca di Toscana. Dice il Gherardini che la Fiera aveva inizio due giorni avanti e terminava due giorni dopo la festa del Santo. Se si pensa alle grandi difficoltà di viabilità che c'erano nel 1676 per giungere a Sarteano, e se si pensa al grande afflusso di 'Genti e mercanzia' come dice il Gherardini, si capisce subito l'importanza che avesse quella Fiera nella zona, e oltre la zona stessa. Era un avvenimento, e le belle donne scendevano dai Castelli vicini per fare acquisti e sentire le nuove canzoni d'amore che i cantanti girovaghi venivano divulgando. Anche oggi, come allora, la Fiera di San Lorenzo si ripete, e anche oggi è Fiera grande, anche oggi dai paesi vicini vengono a fare acquisti, anche oggi in quei giorni ci sono cantastorie girovaghi e si intrecciano storie d'amore....”

## Chi è il Crocifisso, per noi?

*don Luigi Ciotti (da 'La Stampa dell'11 novembre 2009)*

I crocifissi da difendere, quelli veri, non sono quelli appesi ai muri delle scuole. Sono altri. Sono uomini e donne che fanno fatica. Che non ce la fanno e muoiono di stenti.

E' verso di loro che non possiamo e non dobbiamo restare indifferenti. E' verso di loro che dobbiamo concentrare i nostri sforzi.

Un crocifisso è un malato di Aids, che ha bisogno di cure e di sostegno. Un crocifisso è quel ragazzo brasiliano che è morto qualche giorno fa a Torino. A casa aveva lasciato la moglie e i figli, era arrivato qui alla ricerca di un lavoro, e non ce l'ha fatta.

Abbiamo partecipato al suo funerale. C'erano tante persone, molte nemmeno lo conoscevano, ma erano lì ugualmente, a dividerne la sofferenza e il dolore.

E' giusto lottare per difendere i simboli di quello in cui crediamo, ma allo stesso tempo bisogna stare molto attenti a non cedere al puro idealismo. Lo dice il Vangelo stesso: i pezzetti di Dio sono sparsi nel mondo che ci circonda. Li troviamo ovunque. Nel concreto, nella vita di tutti i giorni, tra le persone che vivono accanto a noi, e di cui spesso nemmeno ci accorgiamo dell'esistenza. E' con queste realtà che dobbiamo imparare ad avere a che fare e a misurarci.

Bisogna imparare a vivere con corresponsabilità, come i tanti e tanti volontari che dedicano il proprio tempo a un bene che non è esclusivamente loro, ma pubblico, di tutti quanti. Dobbiamo sentirci tutti chiamati in causa, nei grandi nuclei urbani come nei tanti piccoli paesi di provincia. La partecipazione è il primo passo in favore dei più deboli.

I crocifissi non si difendono soltanto con le parole. Infatti queste troppe volte non bastano. Bisogna imparare ad affrontare la realtà con concretezza, e tendere la mano alle persone sole, a chi non ha più una famiglia e a chi non può ricorrere all'aiuto dei propri cari.

# Don Gnocchi, l'opera e la persona

I mezzi di informazione hanno ampiamente riportato la notizia della beatificazione di don Carlo Gnocchi, avvenuta a Milano lo scorso 25 ottobre, e documentato la cerimonia celebrata dall'arcivescovo Mons. Tettamanzi, alla presenza delle alte cariche dello stato, di una grandissima folla e di circa 15 mila alpini. A seguito della notizia si è un po' ovunque narrata la vita e l'opera del sacerdote ormai conosciuto come il padre dei mutilati. Don Gnocchi, già appena ordinato, fu responsabile di oratorio, e dopo alcuni anni nominato assistente spirituale dell'Istituto Gonzaga, una delle più prestigiose scuole milanesi dell'epoca; quindi già la sorte portava la sua opera verso il contatto con i giovani e una forma di pedagogia. Durante la guerra si arruola come cappellano volontario, per ritrovarsi nella campagna di Russia al seguito della divisione alpina Tridentina. Nell'immane disastro della disfatta e della ritirata, nel quale egli stesso rischiò di morire, grande fu la sua opera di carità presso i tantissimi soldati feriti o morenti che a lui raccomandavano le ultime volontà, e in questo frangente il sacerdote milanese sente chiara la strada per la sua missione futura, alla quale dedicherà tutto il resto della vita. Appena finita la guerra, infatti, egli prosegue la sua opera di assistenza spirituale verso le tante famiglie delle vallate alpine che hanno avuto caduti in battaglia, e soprattutto comincia ad accogliere presso di sé i primi orfani di guerra e i bambini mutilati. Pian piano si formano i suoi primi collegi, nelle città del nord, ma anche del centro e del sud, e nel '52 nasce la fondazione Pro Juventute; questa grande opera fa rapidamente strada, e culmina nel '55 con la posa della prima pietra del primo grande centro riabilitativo a Milano, alla presenza del presidente Gronchi. Ma di questo complesso don Carlo non vedrà la fine perché una malattia lo porterà via un anno dopo. I funerali sono celebrati nel duomo di Milano da Mons. Montini, futuro Paolo VI, in una città listata a lutto.

Questo è quanto fa parte della biografia di Don Gnocchi, sulla quale i giornali sono di recente un po' tutti tornati; ma osservando il suo profilo umano, non si può fare a meno di riflettere sulla modernità e sulla lungimiranza della sua visione, messa poi in pratica nella sua grande opera: già nel periodo alla scuola Gonzaga, scriveva di avere osservato e riflettuto sui giovani, arrivando alla conclusione che non esiste il tipo universale, ma che ogni individuo

ha sue proprie e uniche complicità, casistiche, sviluppi, perché la natura non si ripete mai; e quindi non ci può essere nemmeno una ricetta pedagogica universale, ma deve essere adattata alle singole necessità. Insomma una visione moderna del rapporto con i ragazzi in ambito scolastico, in un periodo in cui la pedagogia era ben lontana da avere le moderne capacità applicative.

La sua volontà di dedicarsi pienamente all'opera di carità abbiamo visto matura in seguito all'inferno della guerra in Russia; "Molte volte ho dovuto ripetere ai soldati - Fate il vostro dovere e la Provvidenza non vi abbandonerà -, ma queste parole ora mi impegnano come una cambiale verso di loro e verso il Padreterno; la mia opera è il mio cercare di pagarla."

E il suo infinito aiuto alla grande quantità di bambini e giovani mutilati che la guerra ha lasciato dietro di sé è anch'esso prova di una visione moderna della sofferenza e della vita in generale, perché si colloca in un periodo nel quale l'infanzia non era così al centro delle premure come lo è nella nostra epoca, ma soprattutto perché le tecniche riabilitative erano agli albori, relativamente rudimentali, e lo sviluppo avuto negli anni successivi molto devono ai centri di don Gnocchi.

Questo in pratica il grande valore dell'uomo e della sua conseguente opera: una capacità di vedere e di fare in modo moderno, più aperto e pratico, guidato da una grande statura spirituale attraverso la quale aveva sviluppato il concetto di "Restaurazione della persona umana", la terapia attraverso la quale tutte le specialità mediche, artistiche, rieducative, dovevano concorrere per ricostruire quello che nella persona era stato distrutto, e laddove è impossibile, "Compensare nei piani più alti e inesauribili dello spirito quello che è irreparabilmente perduto nei piani più bassi della materia".

Forse, nella sua opera singola prima, nei suoi collegi poi, don Gnocchi e i suoi specialisti non saranno sempre riusciti a restituire la mobilità ai mutilati, ma di sicuro hanno sempre saputo restituire loro il sorriso.

La sua modernità di pensiero ha avuto un alto epilogo nei momenti finali della malattia, con la volontà di domare le sue cornee a due giovani non vedenti, attraverso le quali tutt'oggi essi continuano a vedere, questo in anni in cui la donazione di tessuti non era regolamentata da leggi e vista con perplessità dalla chiesa; ma questo gesto sarà uno dei tanti che aiuterà a spianare

una strada.

Oggi la Fondazione don Gnocchi vanta 28 centri ubicati in nove regioni italiane, oltre a diversi progetti avviati in varie parti del mondo. In queste strutture, molto spesso grandi e moderne, si praticano attività riabilitative, socio assistenziali, educative, formative e perfino di ricerca. Il più vicino al nostro paese si trova a Colle val d'Elsa, il S. Maria delle Grazie. Sebbene ambienti in pratica privati, visite e trattamenti sono offerti a tariffe del tutto popolari, con grande professionalità, in modo non speculativo ma attento alle reali esigenze dei pazienti, come è la filosofia che da sempre guida la fondazione creata dal sacerdote nato sul Lambro.

Massimo Zazzeri

## LA FORZA CENTRIFUGA

Un giorno di oltre cinquant'anni fa vidi un ragazzino, poco più grande di me, roteare velocemente con un braccio un secchiello pieno di acqua tenendolo con una mano; come per prodigio l'acqua non cadeva, rimaneva come appiccicata al secchio. Nessuno seppe spiegarmi il perché. Allora, poiché frequentavo la quinta elementare, lo chiesi al maestro Fioretti (chi della mia generazione non lo ricorda?). Con parole povere cercò di spiegare a me e a tutta la classe il concetto di "forza centrifuga". Forse capimmo forse no, fatto sta che nei giorni successivo tutti provammo il prodigio.

La forza centrifuga (che fugge dal centro) è quella forza che in un moto circolare tende ad andare verso l'esterno ed è direttamente proporzionale alla velocità, cioè più alta è la velocità più intensa è la forza. L'esempio più comune è quando si affronta una curva guidando l'auto, se non si limita la velocità si va fuori strada.

Nel nostro sistema solare le due forze maggiori sono: la forza gravitazionale - della quale scriverò nei prossimi numeri - e la forza centrifuga.

Il Sole sta al centro e con la sua enorme massa (oltre il 99% della materia esistente nel sistema) attira verso di sé tutti i pianeti che se non gli ruotassero intorno verrebbero inesorabilmente inghiottiti dal sole stesso; ma poiché ruotano esercitano una forza centrifuga che è in perfetto equilibrio con la forza gravitazionale del sole. Risultato: non possono sfuggire nel Cosmo né possono cadere sul Sole ma seguiranno per sempre a girare intorno alla grande massa del Sole.

ZEFFIRO POPONESSI

# VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA

Il 118 è un servizio pubblico (cioè di tutti noi cittadini) finalizzato alle persone che hanno bisogno di un soccorso tempestivo, efficace e di qualità.

Questa "missione" accomuna tutti gli operatori (professionisti dipendenti USL e cittadini volontari).

Il nostro sistema d'emergenza è costituito dall'automedica dove viaggia personale dipendente USL e dall'ambulanza dove opera il personale volontario ed autista dipendente della nostra Misericordia.

Affinché tale servizio integrato possa continuare e soprattutto possa essere presente a Sarteano necessitano anche volontari che decidano di dare un po' del proprio tempo libero per l'assistenza agli altri.

Per questo motivo la Misericordia di Sarteano....

**Organizza un corso di formazione per**

*soccorritori di livello avanzato*

*Il ruolo del volontario*

*Igiene e prevenzione*

*Norme di primo soccorso*

*Il supporto vitale di base (BLS)*

*Il supporto vitale con attrezzature specifiche*

*Le attrezzature di emergenza*

*Approccio al paziente*

*Prevenzione antinfortunistica legge n.106/09*

*L'organizzazione del sistema di emergenza*

*Aspetti legislativi sull'opera del volontario*

*Problematiche del soccorso*

*Nozioni di traumatologia*

*Il supporto di base pediatrico*

*Lezioni pratiche su BLS pediatrico*

**Il corso è completamente gratuito**

e si svolgerà dal 26 gennaio 2010 a maggio 2010; avrà una durata di 110 ore comprensive di teoria, pratica e tirocinio; al termine delle quali verrà rilasciato un attestato con iscrizione all'albo dei soccorritori.

Se sei interessato a partecipare al corso o vuoi solo avvicinarti e conoscere meglio la Misericordia telefona allo 0578266881

Per iscriverti, invece vieni a trovarci in Viale Umbria n.18

Provaci anche tu!!!

Il corso è aperto anche a coloro che lo hanno già frequentato negli anni passati non tanto per insegnare cose nuove ma per valorizzare la precedente formazione di base, fare le cose giuste previste dai nuovi protocolli operativi sanitari del sistema Siena 118, rendere omogenei i comportamenti degli operatori nel praticare metodiche di soccorso, riflettere e migliorare le capacità di supporti particolari e di intesa cooperativa nel lavoro di equipe.

Il termine massimo per le iscrizioni è il giorno 15/01/2010

ooo ooo ooo

La ricorrenza del primo anniversario del completamento della struttura della Casa di Riposo "P. Bargagli" della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia è l'occasione per fare alcune riflessioni.

Tante sono le opere realizzate dalla prima sede di Via Garibaldi, 65 a quella in via Umbria, 18:

*dalla prima lettiga a mano (che a Sarteano hanno chiamato 'carretta di volata') e/o dalla prima ambulanza Fiat 850 fino ai tanti mezzi di soccorso che la Misericordia oggi mette a disposizione della Comunità di Sarteano; dal vecchio Ospizio con 17 posti per autosufficienti ad una RSA con 44 posti per non autosufficienti e 7 autosufficienti; da due posti di lavoro a 40 posti di lavoro.*

*Va ricordata inoltre l'acquisizione con restauro dell'edicola votiva della Madonna dell'Uccellino; il restauro della Chiesa del "mal di capo" dedicata all'Immacolata e d'alcuni quadri d'arte.*

Il patrimonio vero di questi anni è rappresentato dalla rinnovata generosità dei confratelli e delle consorelle che hanno partecipato e partecipano alle Opere della Misericordia, mettendo le mani e il cuore nell'aiutare il prossimo.

Abbiamo bisogno di tante mani e tanti cuori perché le opere che possiamo fare sono ancora tante e le "fragilità" presenti nel territorio sono molte. Abbiamo necessità che i ragazzi ed i giovani si avvicinino alla Misericordia, nella quale possono trovare occasione di impegno, possibilità di incontro, opportunità di avere luoghi e strumenti di socializzazione e di svago, imparando

a fare il bene ( si educa facendo e si fa educando); abbiamo bisogno di persone di ogni età, uomini e donne, che tramite la Misericordia possono offrire a loro piacimento il tempo libero per una causa grande; abbiamo bisogno di tutti coloro che possono aiutarci.

In questi anni la Misericordia è cresciuta tanto, soprattutto grazie al Signore che ci ha illuminati, guidati e protetti e grazie anche ai benefattori e a coloro che hanno prestato la loro opera gratuitamente.

Il percorso che abbiamo davanti è ancora pieno di tante opportunità che vanno colte, con il concorso di tutti quelli che sostengono la nostra Associazione, siano essi confratelli o consorelle attive che ogni giorno prestano la loro opera gratuita, o i dipendenti impegnati nelle varie attività d'assistenza e di soccorso, che devono lavorare con passione e cuore, siano i tanti benefattori o gli abitanti di Sarteano. A tutti va la riconoscenza della Misericordia.

Siamo sicuri che questo appello arriverà a tutti; e così potremo contare, come in questi anni, su tanti generosi amici della nostra Arciconfraternita di Misericordia. Auguri a tutti per le prossime festività.

Vincenzo Grassi

**Oblazioni 2008/2009**

Angiolini Rita e fam.; fam. Eugenio Budau; Giani Franca in m. di Lucarelli Nello; Alicandri Sabino; Grifoni Rita; fam. Fabbrizzi Doriano; Diva e Natalina in m. di Fabbrizzi Giuseppe; Maramai Italo; Morgantini Franco; fam Mazzuoli in m. di Mazzuoli Primo; Chechi Andrea; Mangiavacchi Mario; Sagaria Domenica; Morgantini Elia in m. di Morgantini Bruno; Favi Silvia; Morgantini Rosina; Mucciarelli Livio; Fam Betti in m. di Betti Mario; Santoni Nadia in m. di Betti Mario; Sorelle Morellini e raccolta in m. di Cioli De Mario; Fam. Magliozzi Claudio in m. di Zamperini Pasquina; Marzocchi Maria Luigia; fam. Giani in m. di Giani Renato; fam. Pansolli Ilio in m. di Castorri Edda; Rosati Angiolina e Rappuoli Alfeo; fam. Ciolfi e Capocci in m. di Ciolfi Iolanda; fam. Bartoli in m. di Bartoli Pie

(Segue a pag. 11)

(Segue da pag. 10)

tro; Rufini Giovanni; fam. Crociani in m. di Tistarelli Attilio; fam. Tistarelli in m. di Tistarelli Attilio; fam. Valentini-Ruffini in m. di Valentini Piero; fam. Morgantini in m. di Ciani Savina; Tistarelli Giancarlo in memoria di Tistarelli Franco; famiglie Tistarelli Palmeri in m. di Tistarelli Franco; Favi Franco in m. di Bacci Bruna; Barbetti Paolo in m. di Mencarelli Giuliana; Famiglia Mucciarelli in m. di Mucciarelli Livio; Betti Erina; famiglia Capolino in memoria di Marchini Eucaride; Franca Ricci ved. Fè; Fam. Cristiani in m. di Cristiani Decimo; Burani Laurina; Millacci Luciano; Rossi Gino; famiglia Calandrini in m. di Venturelli Ester; Pippi Leonello; Ardenghi Alessandra; Maria e Monica in m. di Del Buono Emilio; Steffinlongo Antonio; Bogni Carlo; famiglia del Buono in m. di Del Buono Emilio; Parricchi Silvana; Cioncoloni Caterina; Crociani Federica; Amato Maria Antonella; De Maffutiis Tullio; Grifoni Rita in memoria Cozzi Lepri Carlo; Scorza Gabriella; Solinas Natalino; Governi Vittorina; Buoni o Del Buono Morellini Felia; Ansello Albina; Pansolli Ada; Mancini Claudio; Rossi Gino; famiglia Romagnoli in m. di Del Buono Gina; Fucelli Giovanna; Famiglia Pasquini in m. di Maria Luigia Giovannini; Famiglia Tistarelli Ivo in m. di Viani Elena; Pomponi Marino; Berna Lucia in m. di Ciabatti Vienna; Balocchi Laura in m. di Tritto Antonio; Bianconi Nardelli Pasquina in m. di Bianconi Nello; Romagnoli Luciana in m. di Boris Romagnoli; Chechi Simonetta in memoria di Chechi Attilio; Istituto Professionale Artusi in m. di Tritto Antonio; Maccari Simonetta in memoria di Maccari Artemo; famiglia Cappelletti in memoria di Cappelletti Iolanda; Della Lena Primetta in m. di Mazzuoli Danilo; Eredi Sig.ra Perugini Marcella; Famiglia Meloni Mario; Aggravi Assuero in m. di Mancini Nella; Buoni o del Buono Ofelia e Severino in memoria di Pierini Lorenzo; famiglia Fastelli Eraldo; Fastelli Renato; famiglia Meloni Mario in memoria di Trabalzini Fosca; famiglia Steffinlongo in m. di Steffinlongo Antonio; famiglia Rosini in m. di Rosini Quintilio; Palmieri Rosalba in m. di Battistelli Dina; Magi Ferruccio in m. di Tiezzi Olga; Morgantini Rosanna in m. di Fastelli Tersilia; Pinzi Adriana; Ricci Franca in m. dei suoi cari; Dionori Fabio. **Totale oblazioni al 25/09/2009 • 10.526,79**

## L'ACQUEDOTTO DI CASTIGLIONCELLO

Il 29 Settembre è stato ufficialmente inaugurato nella sala del Consiglio Comunale il nuovo acquedotto di Castiglioncello del Trinoro.

Il Sindaco Roberto Burani e il Presidente dell'Acquedotto del Fiora (l'ente che dispone delle acque del nostro territorio e che gestisce una rete di 10000 Km) hanno illustrato la rilevanza di quest'opera che – a quanto hanno detto – risolve per i prossimi cento anni il problema dell'approvvigionamento di acqua potabile a Castiglioncello e a una parte della Val d'Orcia. Il vecchio acquedotto non era più utilizzabile da tempo per una frana.

La storia dell'acqua potabile per gli abitanti della bella frazione di Sarteano è lunga. Diminuita o cessata la portata delle sorgenti più vicine (come la 'Fonte vecchia' presso la Chiesa della Madonna della Recisa, località oggi riconoscibile per la cosiddetta 'cappellina di Gregorio', un'edicola restaurata da Gregorio Gigliotti) e aumentate le necessità della popolazione nonostante la diminuzione del numero degli abitanti, nei tempi moderni più volte era stata tentata quasi inutilmente la soluzione del problema.

Nel 1875, come documenta un opuscolo stampato dalla Tipografia Civelli di Firenze (di proprietà di quel Giuseppe Civelli che fondò due anni dopo la nostra Cartiera), il Comune di Sarteano deliberò la costruzione di un acquedotto. Il problema non fu risolto malgrado la sistemazione di una cisterna nel cocuzzolo del cassero, tanto che nel 1924 un privato – il dott. Vincenzo Rinaldi, un lungimirante proprietario terriero che era stato Consigliere comunale di minoranza - portò a proprie spese l'acqua in una vasca ai piedi dell'abitato. Una targhetta sopra alla vasca documentava quell'avvenimento: nell'approssimarsi del passaggio del fronte alcuni partigiani spararono alla targhetta stessa (forse perché c'era scritto non solo l'anno ma anche, come era in uso nel ventennio, la cosiddetta 'Era fascista!') distruggendola.

L'acqua veniva portata nelle case con le brocche, finché nel Luglio del 1970 l'acqua raggiunse l'interno delle abitazioni.

Spesso però la portata di questa condotta era insufficiente, tanto da rendere necessario ricorrere alle autobotti.

Il tratto di acquedotto ora inaugurato collega direttamente la sorgente dei 'Saltatoi' sollevata fino a Camporale (e non più la sorgente del Sambuco) al serbatoio di Castiglioncello, per la lunghezza di 5 km, percorrendo la parte elevata della Val d'Orcia fino a Santa Maria. Da Pianporcelli un ramo porta l'acqua per caduta in Val d'Orcia alle utenze che ne hanno fatto o ne faranno richiesta. Un innovativo controllo satellitare centralizzato nel serbatoio ne garantisce la funzionalità. L'opera è stata realizzata dal Comune di Sarteano e dall'Acquedotto del Fiora per un costo di circa 200.000 euro.

Claudio Ceroni, Presidente dell'Acquedotto del Fiora, ha ricordato che l'ente da lui presieduto non è il proprietario dell'acqua dei 57 Comuni aderenti fin dal 2002, ma il gestore, e ha detto che l'acqua è uno dei beni che costano meno. Ha poi aggiunto che il consumo giornaliero pro capite è di 220 litri, e che le attuali tariffe sono il minimo necessario per assicurare una manutenzione continua che permetta di evitare le perdite d'acqua dovute all'anzianità di molti tratti delle condutture.

Sarebbe auspicabile che un'organizzazione così grossa come è quella dell'Acquedotto del Fiora potesse in futuro occuparsi di un'accurata captazione delle sorgenti di San Bartolomeo, che 120 anni fa erano in grado di soddisfare le esigenze di quattro Comuni (Montepulciano, Chiusi, Città della Pieve, oltre a Sarteano con una derivazione perfino al Castello) e che da troppo tempo sono in stato di abbandono. Le necessità di oggi sono di gran lunga accresciute, mentre è noto che la portata delle sorgenti della zona è di gran lunga diminuita, ma non è escluso che, venendo quelle acque nel nostro altipiano per caduta, possano nei prossimi anni contribuire all'alleggerimento delle spese degli abitanti di Sarteano, o a sopperire a eventuali necessità oggi poco prevedibili di una minore portata della sorgente dei Saltatoi o a un maggiore fabbisogno della popolazione. Non dimentichiamo che l'abbondanza di acqua nel nostro territorio è stata la principale causa, per molti secoli, del benessere dei nostri abitanti.

Carlo Bogni

**Puliamo il mondo che è intorno a noi** – Nell'ultima settimana di Settembre a

Sarteano circa cento persone, fra cui molti giovanissimi, hanno preso parte alla sedicesima edizione di un'iniziativa nazionale tesa a promuovere una maggiore sensibilità verso l'ambiente che ci circonda. L'area ripulita è stata quella della Via Cupa e della via dei Molini. Alcuni anni fa la Contrada di San Bartolomeo aveva svolto la stessa azione nella zona delle Celle di San Francesco, ma l'esempio non era stato seguito dalle altre Contrade. E' compito delle famiglie, della scuola e di tutti gli educatori far capire ai ragazzi che tutti si può fare qualcosa per tener puliti il nostro paese e la nostra campagna, non gettando per terra – ed eventualmente raccogliendo quello che è stato gettato dagli altri – non solo buste o oggetti di plastica ma anche piccole e grandi cartacce e incrementando la raccolta differenziata, che nel 2009 vede Sarteano – con il 35,42% - agli ultimi posti nella nostra provincia. Si tratta non solo di rispetto per la natura, ma anche di un effettivo risparmio di tutti e della stessa salvaguardia della nostra sopravvivenza. Dalle piccole cose si impara anche il rispetto per le grandi. Peccato che nello stesso tempo a Sarteano sia diminuito un servizio che era utile quotidianamente: quello dei grandi contenitori per i cartoni.

La Fondazione del Monte dei Paschi di Siena ha elargito 20.000 euro all'Associazione Mani Amiche per 'il progetto didattico integrato in Guatemala'; 80.000 euro all'Arciconfraternita di Misericordia come contributo per l'ampliamento di 26 posti per non autosufficienti; 2000 euro ai Viatores per attività sociale; Arrischianti: 3.000 euro contributo Sarteano Jazz; Società Filarmonica: contributo di 2.000 euro; Comune contributo di 200.000 euro per consolidamento edifici scolastici; Unione Comuni: contributo su mutuo per realizzazione sede: 100.000 euro.

**Marzio Faleri**, con la sua attività artistica, è sempre più noto in campo nazionale. Domenica 8 e Lunedì 9 Novembre è apparso, con i suoi numeri variegati, sugli schermi televisivi di

## BREVI

Canale 5 e di Rete 4 da un centro dell'Italia Settentrionale. Ci auguriamo di averlo come una volta, grande animatore delle feste di Sarteano.

Una nuova mostra retrospettiva del compianto Mario Battistelli, in Piazza XXIV Giugno, ha visto il consueto successo di pubblico e di critica. Il popolare 'Bozze' ha lasciato un ottimo ricordo di sé, arricchendo molte abitazioni con suoi quadri che hanno tutti un'impronta particolare e dalla maggior parte dei quali traspare la personalità dell'artista.

**Numerosi gruppi di Italiani e di stranieri sono venuti alla scoperta di Sarteano** negli ultimi mesi. Anche dopo l'estate. Non potendoci soffermare sulle singole visite (Museo Archeologico, Teatro, Castello, Necropoli etrusche, Opere d'arte, Parco delle Piscine, Cittadella dello Sport, Museo della Farmacia ecc.) ci limitiamo a citare i singoli gruppi: Università Popolare Senese, Amici della bicicletta di Siena, Gens Valia (studiosi di Valiano), Camperisti, dispiacenti di ometterne alcuni.

**L'angolo della poesia** – "Vorrei/ Vorrei sentirmi dire/ ti accettiamo/ quando sei triste/ quando sei vaga/ quando sei insofferente/ quando soffri/ quando sei disperata./ Ti amiamo come sei/ così generosa/ così sensibile/ così misteriosamente umana/ così esageratamente totale/ nei pensieri, nelle azioni. / Vorresti sentirti amata/ vorresti sentirti compresa./ Non chiedi mai/ e hai sempre dato./ Non voglio ricompense/ vuoi vivere. Caruso M. di Sarteano.

L'amato paese/ Questo paesetto mio/ è qui che sono nata/ benedetto l'ha Dio/ rendendo gaia ogni annata./ Quando venne fondato/ fu certamente un portento;/ infatti è collocato/ su un sorridente centro./ In provincia di Siena/ in territorio toscano/ bella visuale amena:/ si chiama Sarteano./ Tanto verde d'intorno/ offre un panorama stupendo/ restando paese adorno/ sempre: d'estate e d'inverno./ Selva, montagna, collina/ situata v'è vicino;/ sembra magna Regina/ sdraiata nel giardino./

Molta gente v'accorre/ ch'è gradito paesello/ con seducente torre/ allegro, antico, bello./ Per davvero Sarteano/ as-

sai lodarlo ciascuno/ forestiero oppur paesano/ mai scordarlo nessuno. Franca G.M. di Sarteano

**I vecchi ferri da stiro** sono stati 'messi in pensione' poco più di cento anni fa. Il ferro da stiro elettrico infatti fu brevettato a New York il 6 Giugno 1882 da Henry William Weely e a Sarteano è entrato in uso dopo il 1910 (la corrente elettrica nel nostro Teatro entrò nel 1913, ma già era in molte abitazioni).

**Il record di partite a scacchi** simultanee è ora detenuto dal Grande Maestro bulgaro Kiril Gheorghiev che, utilizzando ben 360 scacchiere di altrettanti avversari, simultaneamente ha vinto 280 incontri, ne ha pareggiati 74 e ne ha perse 6. Anni fa il Grande Maestro italiano Sergio Mariotti vinse a Chianciano, sempre in simultanea, 110 partite su 110. Mariotti 'vede' in simultanea alla cieca (cioè stando in un altro ambiente) 15 scacchiere differenti, vincendo tutte le partite.

Dall'archivio storico dell'Oratorio di San Bona Ventura (sic!) di Sarteano, cioè dalla confraternita dalla quale derivò la nostra Misericordia: "il 13 Dicembre 1864 venne notizia (che) qualmente è passato a miglior vita Antonio Maria Mirabassi nostro fratello in Corfù stante essere andato per difesa della cristianità nelle galere (= navi dette anche galee, usate nel Mediterraneo per tremila anni - n.d.r.) del Papa contro i turchi al quale si dovrà recitare l'uffizio dei morti".

**La prima trasmissione radio italiana** andò in onda alle ore 21 del 6 Ottobre 1924. L'URI (poi EIAR e infine RAI) trasmise un brano di Franz Joseph Haydn, a cui fece seguire un notiziario dell'Agencia Stefani.

**Da Googol a Google** - Chi naviga su internet (milioni di persone nel mondo) sa bene che è il motore di ricerca Google. Probabilmente molti non sanno che cosa significa questo nome, e

(Segue a pag. 13)

(Segue da pag. 12)

più esattamente il nome Googol: fu inventato dal nipote di 9 anni del matematico americano Edward Krasner e indica il numero formato dalla cifra 1 seguita da 100 zeri. Secondo i fisici questo numero è superiore al numero di atomi che compongono l'intero universo. Il motore di ricerca, al quale gli inventori dettero il nome Googol, si deve successivamente a due altri scienziati statunitensi nati nel 1973: Sergey Brin e Larry Page. La loro invenzione risale al 1998.

**Alcuni lettori anziani** ci invitano a segnalare il disagio nel quale si trovano quegli anziani che, per motivi vari, devono recarsi a Siena per il rinnovo della patente. Non è proprio possibile fornire loro questo servizio a Sarteano?

Non è stato possibile sapere perché nella Chiesa Collegiata di San Lorenzo c'è – da moltissimo tempo – **una statua di San Leopoldo**. Non risulta che ci sia stato mai a Sarteano né un culto né un beneficio dedicato a questo Santo, nato a Melk nel 1073 e morto nel 1136 a Neuburg dove fondò Mariazell che divenne, con i Benedettini, il più importante santuario mariano dell'Austria.

I lettori ricorderanno quanto scrisse un anno fa dal Canada **Simone Severini a proposito di Halloween** nel Febbraio u.s. Essendo anche quest'anno passata la ricorrenza dei Defunti mentre questo numero è in stampa, riteniamo utile riassumere il pensiero di Simone. "Halloween significa letteralmente 'vigilia di Ognissanti'. E' nata come festa cristiana, esportata in America dai cattolici scozzesi e irlandesi e tornata recentemente in Europa come festa consumistica in cui maschere carnevalesche niente hanno a che vedere con la festa originale. Al confronto quanto è più simpatico il nostrano casareccio 'Cucco Ciccio' del Giovedì grasso che per me e per i miei coetanei è stato il simbolo stesso del Carnevale". Non dimentichiamo la nostra 'morte secca', quando mettevamo, in altra occasione, fuori dalla finestra una zucca vuota con una candela all'interno (n.d.r.). Simone prosegue la sua lettera dicendo che "Halloween ha origine

presso le tribù celtiche e coincideva con la fine della stagione della mietitura. Furono i Papi Gregorio III e Gregorio IV a spostare la festività cristiana di "Tutti i Santi" dal 13 Maggio al 1° Novembre. Questa festa era già cristianizzazione della 'Festa dei Lemuri', giorno in cui gli antichi Romani eseguivano riti propiziatori per proteggere le proprie case dagli spiriti malvagi... Ciò rende le radici della festività sfumate tra il paganesimo e il cristianesimo: Halloween è oggi un grande avvenimento commerciale e consumistico, anche se è una festività molto sentita dai bambini dei paesi anglo-americani".

'**Italia Nostra**' è un'associazione in difesa del paesaggio, fondata nel 1955. Ha svolto un'azione spesso molto efficace per salvare la vera materia prima della nostra Nazione: le risorse artistiche e paesaggistiche. Desideriamo ricordare ai nostri lettori che fra i sette fondatori di 'Italia Nostra' ci fu anche la Marchesa Iris Origo, grande mecenate e benefattrice dei bambini della nostra zona.

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

**Un pugno di stima vale un sacco di denari** = (La fiducia di una persona è cosa rara e preziosa)

**Ogni grossa bufera si annuncia la sera** = (E' così, in meteorologia popolare basta la sera guardare al cielo per capire il tempo del giorno dopo)

**Genitori e naviganti abbian sempre un occhio avanti** = (Sta a significare che sia per gli uni che per gli altri è molto importante prestare attenzione anche a quello che viene dopo)

**La massaia canterina fa più allegra la cucina** = (La donna, la moglie allegra che canta mentre prepara da mangiare, vuol dire che lo sta facendo con gioia e passione, quindi il risultato sarà migliore)

## A grandezza naturale tomba e affreschi

Gli affreschi della celebre Tomba della Quadriga infernale della Pianacce sono ora visibili anche nel Museo Archeologico di Sarteano. Visto infatti il grande numero di prenotazioni di persone che desiderano visitare la Tomba stessa, il cui ingresso è limitato a piccoli gruppi una volta alla settimana per motivi di salvaguardia della freschezza dei colori, con metodi nuovissimi per la prima volta usati in Italia, è ora possibile vedere la Tomba stessa ricostruita nei nuovi ambienti del Palazzo Gabrielli, in Via Roma. Perfino il pavimento è ricostruito perfettamente uguale a quello scavato dagli Etruschi circa 2400 anni fa. Come Montepiesi aveva annunciato nel numero precedente, l'inaugurazione è avvenuta il 19 Settembre e il grande numero di persone presenti sia alla presentazione dell'avvenimento, svoltasi nel Teatro comunale degli Arrischiati, sia al taglio del nastro e alla successiva visita ai nuovi locali conferma l'interesse che è nato intorno all'eccezionale scoperta del 2003; il 6 Ottobre è stato presentato a Firenze un dvd prodotto dalla Regione Toscana, che dà largo rilievo all'archeologia etrusca di Sarteano.

Il Museo, arricchito anche di 250 nuovi reperti e allestito in modo magistrale anche nei nuovi 90 metri quadrati acquistati dall'Amministrazione comunale con il concorso della Cassa di Risparmio di Firenze della Fondazione Musei senesi, è sempre più un'attrazione turistica che arricchisce il nostro paese. La Direttrice del Museo dott.ssa Alessandra Minetti e i suoi collaboratori – fra i quali in primo piano la restauratrice Roberta Laurini e i volontari dell'Associazione archeologica Etruria – possono essere veramente orgogliosi dei risultati ottenuti.

**Carlo Bogni**

# SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

## DIZIONARIETTO DIALETTALE E PIGGOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

(a cura di Carlo Bogni)

### XXXVII puntata

**mèsa** = mada

**mette' a mollo** = mettere i panni in acqua e, per traslato, 'preparare il terreno'

**mette' di mezzo** = imbrogliare

**mette' 'l carro a la salita** = aizzare, far iniziare un'azione e poi abbandonare tutto

**mette' 'l carro avanti ai buoi** = equivale all'altro detto 'vendere la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato'

**mette' la casa 'n capo** = essere molto generoso e ospitale

**mette' la lingua addosso** = inveire senza lasciare spazio

**mette' mano** = iniziare un lavoro

**mette' 'n punto nel capo** = o anche "un gli si mette 'n punto nel capo!"; cioè non si convince con niente!

**mette' in un calzino** = mettere con le spalle al muro

**mette' su 'na lagna** = cominciare a lamentarsi senza una vera ragione

**méttessi a pitinocchio** = insistere in una inutile discussione, intignarsi

**méttessi al pigio** = impegnarsi molto

**méttessi di buzzo bono** = impegnarsi a fondo

**méttessi in ghingheri** = farsi bello, vestirsi con i panni migliori

**méttessi in testa** = avere un'idea fissa

**mezza mestola** = muratore di poco valore

**mezzàno** = tra fratelli il mediano di età

**mezzi pesi** = pezzetti di carne di varie qualità ma di basso costo

**mézzo** = arrivato a maturazione (semorivi a Settembre, quando l'uva è mezza e 'l fico pende)

**m'ha fatto come l'oglio nel lume** = mi ha fatto bene

**mi fa specie** = questo mi meraviglia

**mi pai** = mi sembri

**mi sa** = credo che...

**mi sa millànni** = non vedo l'ora, è passato tanto tempo

**mia** = miei (quei vestiti so' mia)

**miccino (fare a-)** = tirare a risparmio

**micragna** = avarizia

**micragno** = tirchio

**midolla** = mollica di pane

**minerali** = nella zona sono stati trovati

alcuni minerali, tra i quali per un certo periodo (autarchia) fu sfruttato industrialmente il Manganese, per merito dello scopritore Carletti e di Giulio Bogni che ne valorizzò la scoperta. Anche il Gesso, in cristalli, è stato a lungo sfruttato industrialmente, nella zona dell'Astrone di Chianciano. In alcuni punti precisi sono cristalli di Quarzo nero o affumicato, probabilmente di origine plastica. La Calcite è frequente in vari punti del Monte Cetona. Si trova anche la Marcassite

**minùzzolo** = bambino troppo piccolo per la sua età

**mira'** = guardare

**misdèa (far-)** = mandare tutto in rovina

**Misericordia** = antica Arciconfraternita religiosa che discende dal cinquecentesco 'Oratorio di San Bonaventura'. La data ufficiale di nascita è il 1860: nello stesso XIX secolo fondò l'Ospedale che raggiunse un elevato grado di efficienza soprattutto con il chirurgo Antonio Volterrani e il cardiologo Alberto Andreini. L'Ospedale fu espropriato senza indennizzi con la legge Mariotti nel 1970. Fondò anche la prima delle tre Case di Riposo che attualmente ospitano gli anziani del territorio comunale. Ha organizzato inoltre il servizio di accompagnamento dei morti, un efficiente servizio di autoambulanze e il gruppo donatori di sangue 'Fratres' poi fusi con l'AVIS (attualmente il gruppo si chiama infatti AVIS - Fratres). Nel 2009 la Misericordia di Sarteano ha raggiunto il maggior numero di posti di lavoro (dopo il Comune) del Comune di Sarteano e gestisce una capiente e moderna Casa di Riposo lungo la via per Chiusi inaugurata nel 2000

**misticanza** = mescolanza, pattumaglia

**mmm** (fece quel muto!) = quando uno, interrogato, non vuol far sapere come la pensa. Equivale al detto 'interrogato il morto, non rispose'

**modino (fare a-)** = lavorare a opera d'arte

**moggio** = unità di misura corrispondente a ventiquattro staia, cioè circa

cinque quintali di grano

**Moiane** = Castello di cui si conservano alcuni documenti (1122, 1328 ecc.) sulla parte terminale dell'omonimo monte (che fu detto anche Mons Orvietanus) che domina l'Abbazia di Spineta. Tuttora sono ben visibili la strada centrale, le fondamenta delle abitazioni, alcuni pozzi e una parte merlata delle mura con resti del cammino di ronda. Dette origine alla più antica leggenda della zona, detta della 'Regina Dorilla' o dello 'Strascico della Regina'. La Chiesa era dedicata a Santa Pudenziana

**mòllo** = bagnato

**molto (far-)** = salutare con affetto

**Monaldi Gastone (1883 - 1932)** = Notissimo attore e capocomico, riportato in tutte le enciclopedie. Venne a Sarteano verso la fine del 1931 per una serie di applaudite recite nel Teatro degli Arrischiati. Mentre recitava nella commedia drammatica 'L'Artiglio' ebbe un malore nella scena finale. Fu chiuso immediatamente il sipario fra gli applausi del numeroso pubblico che aveva ritenuto il malore una finzione scenica. Nella notte - si era all'alba del 1932 - morì nell'Albergo Savoia dove era alloggiato con la compagnia che guidava dal 1912, insieme alla moglie, la brava attrice Fernanda Battiferri

**Monte Cetona** = montagna alta m. 1148 s.l.m. sulle pendici della quale è l'altipiano in cui è situato Sarteano. L'antico nome era Monte Piesi o Monte Pisi. Nel Medio Evo fu chiamata anche Monte Aspesolano o Pessolano. Successivamente non ebbe un proprio nome, tanto che i Cetonesi la chiamavano 'Montagna di Cetona', i Sarteanesi 'Montagna di Sarteano', gli altri 'la Montagna'. Lungo le sue pendici, nel versante che guarda Catona, ci sono le 'Caverne di Belverse' definite dall'archeologo Ranuccio Bianchi Bandinelli 'la città italica preistorica più grande dell'Italia Centrale'. La sua scoperta risale agli anni trenta del XX secolo, ad opera dell'Avv. Calzoni che

(Segue da pag. 14)

donò la sua importante raccolta di reperti al Museo Archeologico di Perugia, e oggi sono in piccola parte al Museo di Cetona. Nel XVII sec. i geografi chiamarono questa montagna Monte Cetona. Anche sulla vetta sono resti preistorici e medievali. Si ritiene che vi sia stato il rifugio di Alfonso Piccolomini che da lassù osservava il passaggio delle carovane per aggredire i viandanti. Quando fu catturato (a Palazzo Massaini, altro Castello di proprietà Piccolomini) fu impiccato a Firenze, nel Bargello, con una corda di seta, per riguardo alla nobiltà della famiglia. Nel 1967 vi è stata eretta dall'Azione Cattolica diocesana una grande croce di ferro alta 15 m. a ricordo del Concilio Ecumenico Vaticano II, del centenario dell'Azione Cattolica e del 25° di Episcopato di Mons. Carlo Baldini, Vescovo di Chiusi e Pienza. Il 1 Ottobre 1967 fu inaugurata solennemente con una s. Messa dell'Arcivescovo di Siena e con un discorso del Presidente della Camera dei Deputati On. Brunetto Bucciarelli Ducci. Per portare in vetta i cinque grossi tronconi della croce fu necessario aprire un tracciato stradale di circa 4 km. Il 28 Giugno 1968 (Anno della Fede) la croce fu illuminata direttamente dalla Città del Vaticano da Paolo VI che pronunciò, prima di premere il pulsante predisposto, un discorso alla Radio vaticana collegata con la RAI, diretto alle popolazioni della nostra zona. (Vedi Fonte Vetriana)

(Tendono a scomparire non solo i termini dialettali ma anche altri 2800 termini in uso fino a poco tempo fa. Ecco alcuni esempi: screzio, protervio, roboante, esimio, dovizia, eloquio, furtivo, oblio, piaggeria, querulo, uggioso, zotico. Per non parlare poi di ossimoro (unire due parole che sono apparentemente in contraddizione) o di dicotomia (suddividere un concetto in due parole distinte e opposte, come per esempio classicismo e romanticismo) e simili vocaboli 'culturali'. Purtroppo molte parole sono sostituite da termini stranieri, specialmente inglesi, e tanta gente è in continua difficoltà... I vocaboli inseriti nel più moderno vocabolario sono ben 140.000, ma in genere ne vengono usati solo 2000 o poco più).

## GIOSTRA DEL SARACINO

### *I Consigli di Contrada per il prossimo biennio*

**Contrada di Sant'Andrea** – Capitano **Giancarlo Betti**; vice-Capitano **Tullio De Maffutiis**; vice Capitano addetto alle funzioni religiose **Antonio Piu**; Segretario **Laura Paolucci**; Cassiere **Daniela Nardi**; Rappresentante di Contrada **Simone Rossi**; Economi **Iro Bernardini e Rosanna Palazzi**; Responsabili costumi **Sonia Anselmi, Maria Chiara Bologni, Vittoria Cicaloni**; Responsabile Sbandieratori e Tamburini **Patrizia Abbiatello**; Responsabile stalla **Carlo Sabatini**; Responsabili addobbi **Giacomo Cioncoloni e Davide Del Grasso**; Consiglieri **Guido Bernardini e Francesco Fabrizzi**;

**Contrada di San Bartolomeo** - Capitano **Alberto Bussotti**; Vice Capitano **Giuseppe Francavilla**; Rappresentante di Contrada **Claudio Millacci**; Cassiere **Lori Mazzetti**; Segretario **Manola Rossi**; Economo **Massimo Nocchi**; Consiglieri **Rolando Burani, Costanza Calosi, Andrea Capocci, Andrea Cioncoloni, Marino Cosner, Gisella Favi, Roberta Mancini, Bianca Moretti, Mauro Nardelli, Antonello Patrizi, Siliano Romagnoli, Siriano Rosadini, Alessandro Valentini, Paolo Vellati, Mario Vinciarelli**.

**Contrada di San Martino** – a norma del suo Statuto non ha avuto bisogno di andare alle elezioni e resta confermato il Consiglio con Capitano **Alessio Giani**.

**Contrada della S.S. Trinità** – Capitano **Giorgio Perugini**; vice-Capitano **Mario Banchi**; Rappresentante di Contrada **Massimo Piazzai**; Segretario **Catia Perugini**; Cassiere **Nomberto Morgantini**; Economo **Silvana Meloni**; Consiglieri **Benedetta Bucelli, Andrea Crociani, Camilla Deboli, Simone Mancini, Daniela Mazzuoli, Alessandra Morgantini, Sergio Mosci, Raffaele Muzzi, Eleonora Roncolini**.

**Contrada di San Lorenzo** – Capitano **Claudio Morgantini**; vice-Capitano **Maurizio Pippi**; Rappresentante di Contrada **Diego Fè**; vice-Rappresentante **Leonardo Favetti**; Segreteria e addetti alla pubblicità **Francesca Gentile, Valentina Garosi, Franco Pippi, Sonia Mangiavacchi**; Cassiere **Diego Fè**; Economo **Maurizio Pippi**; Responsabile Costumi e Sede **Adriana Selvani**; Assistenti di Campo **Lucia Rossi e Sonia Mangiavacchi**; Responsabile Sbandieratori e Tamburini **Alessio Rosati**; Addetti agli addobbi **Moreno Ambrogi, William Kilpatrick, Spartaco Pellegrini, Matteo Lenti**; Addetti al tesseramento Spartaco Pellegrini, Moreno Ambrogi, Massimiliano Roghi; Addetti alla Stalla **Maurizio Pippi e Leonardo Favetti**; Responsabili magazzino e cucina **Marino Rosati, Alessio Rosati, Mariella Malfagia, Brunella Garosi**.

ooo

Giostratori vincitori in trasferta – Alcuni fra i protagonisti della nostra Giostra, hanno voluto cimentarsi anche in un torneo simile svoltosi a Montepulciano, in località San Biagio. Hanno gareggiato Alfio Perugini, Tony Bartoli, Claudio Rossi, Giorgio Perugini, Alessandro Moretti, Francesco Perugini, Fabio Tamagnini e Daniele Cappelletti. Il torneo si differisce notevolmente dal nostro, ma ciò nonostante la lotta per la vittoria è stata incerta fino all'ultimo: ha infine prevalso Giorgio Perugini. I nostri bravi giostratori hanno ancora una volta rinverdito le gesta di Alfio Perugini (già vincitore a Montisi) e di Assuero Favi, il popolare Presette che si fece onore negli anni settanta ad Arezzo.

I 29 novembre i figuranti della giostra hanno preso parte alla parata storica di Camaiore per la festa della Toscana.

La Contrada di San Martino ha organizzato, come ormai è tradizione, un 'angolo' per la Fiera di San Martino, e un'assistenza per i lavoratori dei banchi.

Le Contrade sono impegnate nei tradizionali presepi, che presenteranno anche quest'anno grandi novità.

## Ancora un bellissimo traguardo

Circondati dall'affetto dei loro cari, compresi i pronipoti Guido e Marco, il 12 Settembre u.s.

**VIRGILIO RICCI  
e LIDIA BRUFFA**

Hanno festeggiato  
**67 ANNI DI MATRIMONIO!**

Rallegramenti e auguri vivissimi e "grazie" per lo splendido esempio di amore, rispetto e comprensione che avete sempre dato alla vostra famiglia



## Rallegramenti ....

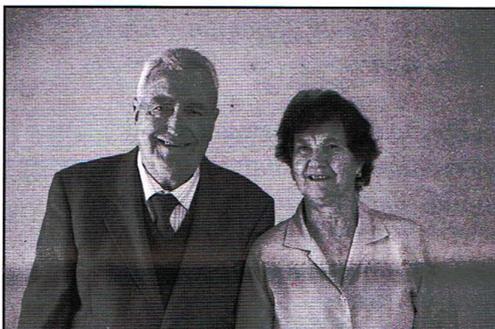
.... al neo dottor **Edoardo FIORDALISI** che il 23 Ottobre si è laureato nella Facoltà di Scienze MM.FF. NN. Corso di laurea triennale in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Perugia con la votazione di 109/110, discutendo la tesi "Caratterizzazione sedimentologica e petrografica di un corpo di breccie di calcare massiccio nell'area del Monte Cetona (Toscana Meridionale)".  
Relatore: Prof. Simonetta Cirilli

.... alla neo dottoressa **Silvia VENTURINI** che il 19 Novembre si è laureata nella Facoltà di Medicina e Chirurgia corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, Dipartimento di Biologia Molecolare, con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi "Messa a punto di un test di laboratorio per la valutazione della resistenza batterica ai biocidi."  
Relatore dott. Marco R. Oggioni - Co-relatore dott.ssa Maria Laura Ciusa.

.... alla nostra concittadina **Renzi Sofia**, che è stata premiata dal Comitato Provinciale CONI di Siena nella 'giornata Olimpica' per aver brillantemente vinto il titolo di Campionessa Italiana AICS di nuoto, specialità 22 MX categoria esordiente 2008.  
A Sofia rallegramenti anche da parte dei nostri lettori e auguri di un brillante futuro sportivo.

## Nozze d'Oro

**GIOVANNI  
CIONCOLONI  
e RITA PERUGINI**



nella stessa Chiesa di San Lorenzo dove Don Giacomo Bersotti li aveva *uniti in matrimonio 50 anni fa* hanno festeggiato con Don Fabrizio Ilari le nozze d'oro, contornati da numerosi parenti ed amici. Montepiesi si unisce ai rallegramenti, ricordando anche che Giovanni Cioncoloni è stato a lungo Capitano di una Contrada della Giostra del Saracino, alla quale ha da sempre dedicato passione e tempo.

## ORARI

**S. MESSA**  
FERIALI - ore 18,00 - San Lorenzo

**FESTIVI**  
ore 9,00 - San Francesco chiesa del Suffragio  
ore 11,00 - San Francesco  
ore 18,00 - San Lorenzo

**MUSEO**  
10,30-12,30 - 16-19  
tutti i giorni escluso il Lunedì  
(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

**CASTELLO**  
Sabato e prefestivi: 15,00 - 18,00  
Domenica e festivi: dalle 10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00  
prefestivi e festivi :  
10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

## Nozze d'Oro

Il 28 Novembre

**ROSSI EUSEBIO  
e  
MORGANTINI  
CLEMENTINA**

Hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.  
Rallegramenti e auguri vivissimi.

**APPELLO: Ricordiamo che Montepiesi non ha mai avuto un rigo di pubblicità, né è sostenuto da alcun ente (né politico, né religioso né di altro genere). E' sostenuto solo dalle libere offerte dei lettori. Per averlo a domicilio, è sufficiente farci avere l'indirizzo.**

# ARTISTI DI SARTEANO

Non si estingue la categoria di artisti che negli ultimi due secoli ha avuto Sarteano in vari campi: pittura, scultura, poesia, ferro battuto, ceramica ecc.. In questo numero accenneremo a due arti specifiche: quella del ricamo e quella dell'elaborazione della carta.

Antonella Giorgetti, che ha il laboratorio artigiano nel centro storico (Via di Mezzo), sta facendo valere la sua professionalità nell'arte del ricamo. Nel decorso mese di Ottobre una sua opera, "un particolare della Pietà di Michelangelo" ha partecipato al Terzo Concorso Artigianato di pregio, MESTIERI D'AUTORE, indetto dalla Camera di Commercio e Artigianato di Siena presso il Palazzo Comunale di Siena, classificandosi al I posto e vincendo quindi il I Premio della categoria stoffa, carta cuoio. Ci ralleghiamo con Antonella che ancora una volta è riuscita a far conoscere e apprezzare il lavoro del nostro artigia-

nato impreziosito dal gusto e dalla raffinatezza delle sue origini fiorentine.

Cinzia Verni: proseguono le per-



L'opera di Antonella Giorgetti

formance dell'artista sartheane Cinzia Verni, da anni nota anche in campo internazionale. Nei primi mesi del 2009 ha presentato le sue sculture al Teatro Alfieri di Castelnuovo Berardenga, riscuotendo come sempre un grande successo. Le sue sculture sono nate con una tecnica che unisce la carta fatta a mano e materiali di riciclo. Recentemente, nello spazio espositivo Art-Inside di Po' Bandino, è stata scelta con il fotografo Mauro Sini per la mostra 'Passe-par tout per un volo a caduta libera'. Nella recensione della mostra abbiamo letto: "Cinzia Verni opera dagli anni ottanta tra moda, design e arte; si forma nel clima concettuale e nell'ambito della Pop-Art, elabora tecniche sperimentali innovative, crea oggetti fuori dagli schemi e realizza installazioni che racchiudono concetti filosofici".

## MONTEPIESI METEO - 2009

### MESE DI SETTEMBRE

mm. di pioggia **52** Temp. min. **+13°** Temp. max. **+32°**  
(totali) (9,10,18,23,28,30/9) (1,2/9)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+17	+32	S		
2	+17	+32	S		
3	+20	+30	P.C		
4	+20	+29	S		
5	+19	+30	P.C		
6	+16	+25	S		
7	+14	+24	S		
8	+14	+25	S		
9	+13	+26	S		
10	+13	+25	S		
11	+15	+25	P.C		
12	+14	+24	P.C		
13	+15	+25	P.C	13	
14	+16	+24	P.C	22	
15	+15	+26	C	4	
16	14	+23	C	4	
17	+15	+24	P.C	4	
18	+13	+24	S		
19	+14	+25	P.C		
20	+15	+24	C	6	
21	+14	+23	C	3	
22	+14	+24	P.C		
23	+13	+26	S		
24	+14	+27	S		
25	+14	+25	P.C		
26	+15	+24	S		
27	+14	+25	S		
28	+13	+26	S		
29	+14	+26	S		
30	+13	+28	S		

Temperatura minima più bassa: 13° (i giorni 9, 10, 18, 23, 28, 30), seguita da 14° (i giorni 7, 8, 12, 16, 19, 21, 22, 24, 35, 27, 29)  
Temperatura minima più alta: 20° (i giorni 3, 4), seguita da 19° (il giorno 5)  
Temperatura minima media: 14,9°  
Temperatura massima più alta: 32° (i giorni 1, 2), seguita da 30° (i giorni 3, 5)  
Temperatura massima più bassa: 23° (i giorni 16, 21), seguita da 24° (i giorni 7, 12, 14, 17, 18, 20, 22, 26)  
Temperatura massima media: 26°  
Pioggia caduta in totale: mm 52 (mm 13 il giorno 14; mm 22 il giorno 15; mm 4 il giorno 16, mm 4 il giorno 17, mm 6 il giorno 20, mm 3 il giorno 21)  
Il cielo è stato sereno giorni 16, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 4

### MESE DI OTTOBRE

mm. di pioggia **95** Temp. min. **+0°** Temp. max. **+27°**  
(totali) (10,20/10) (8/10)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+14	+24	P.C		
2	+15	+25	P.C	2	
3	+13	+23	S		
4	+12	+24	S		
5	+13	+23	P.C		
6	+14	+24	S		
7	+13	+25	P.C		
8	+14	+27	S		
9	+13	+24	C	13	
10	+14	+20	C	12	
11	+13	+22	P.C		
12	+12	+20	P.C	6	
13	+6	+17	S		
14	+5	+14	P.C		
15	0	+15	S		
16	+3	+14	S		
17	+5	+13	P.C		
18	+6	+12	C		
19	+3	+12	P.C		
20	0	+14	S		
21	+8	+17	C	25	
22	+12	+16	C	13	
23	+12	+13	C	24	
24	+10	+14	C		
25	+9	+16	P.C		
26	+7	+20	S		
27	+8	+19	S		
28	+8	+20	S		
29	+10	+16	S		
30	+6	+17	S		
31	+4	+15	S		

Temperatura minima più bassa: 0° (i giorni 15, 20), seguita da 3° (i giorni 16, 19)  
Temperatura minima più alta: 15° (il giorno 2), seguita da 14° (i giorni 1, 6, 8, 10)  
Temperatura minima media: 8,6°  
Temperatura massima più alta: 27° (il giorno 8), seguita da 25° (i giorni 2, 7)  
Temperatura massima più bassa: 12° (i giorni 18, 19), seguita da 13° (i giorni 17, 23)  
Temperatura massima media: 18,5°  
Pioggia caduta in totale: mm 95 (mm 2 il giorno 2, mm 13 il giorno 9, mm 12 il giorno 10, mm 6 il giorno 12, mm 25 il giorno 21, mm 13 il giorno 22, mm 24 il giorno 23)  
Il cielo è stato sereno giorni 14, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 7



**BETTI LUCA**

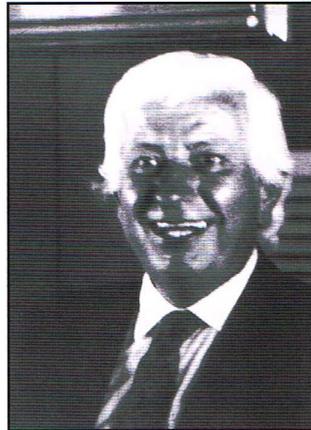
16.12.1998 - 16.12.2009

Antonella e Simone ricordano il loro LUCA con immutato dolore nell'undicesimo anno della sua scomparsa

La famiglia Gori ricorda con affetto e rimpianto il caro

**GIANFRANCO GORI**

Scomparso il 4.10.2007

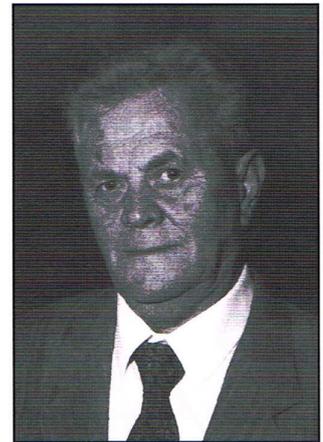


La famiglia ricorda con affetto e rimpianto il caro

**PRIMO MAZZUOLI**

n. 25.9.1922 - m. 6.1.2008 nel primo anniversario della scomparsa

Montepiesi si unisce alla famiglia nel ricordo di Primo, che fondò e portò avanti per molti anni con grande puntualità il servizio meteorologico del periodico



\*\*\*\*

**ERNESTO MAGLIOZZI**

n. 23/4/1909 m. 13/11/1990 La moglie, i figli, i nipoti, per sempre nei nostri cuori.



**GIUSEPPE MICHELI**

n.19/3/1910- m.30/11/1987 In ricordo i propri cari

\*\*\*\*

**PADRE GEREMIA POPONESSI**

Nel 1943 morì nel Campo di concentramento russo di Tambow Padre Geremia Poponessi, frate Capuccino, la famiglia del quale vive ancora a Sarteano. Il suo nome di battesimo era Carlo. Cappellano militare del battaglione 'L'Aquila' della valorosa divisione alpina Julia, seguì le tragiche gesta dei nostri soldati dell'ARMIR e, fatto prigioniero, non poté più rivedere il suolo italiano. E' ricordato come sacerdote buono, umile, studioso. Di intelligenza non comune, studiò all'Università Gregoriana di Roma. Per il suo animo buono fu molto amato dai suoi soldati, e apprezzato dagli ufficiali.

Con l'occasione ricordiamo che nel nostro archivio conserviamo un altro documento riferito allo stesso anno di guerra, cioè al 1943. La Segreteria di Stato del Vaticano, rispose così a Leandro Della Lena, marmista di Sarteano assai noto, che aveva chiesto notizia di un concittadino, Gino Rinaldini: "La Segrete-

ria di Stato di Sua Santità si pregia assicurare che ha iniziato subito le pratiche del caso. Non mancherà di comunicare con ogni premura eventuali risposte, facendo tuttavia osservare che le presenti circostanze rendono piuttosto lungo e difficile lo svolgimento di tali pratiche". Non sappiamo se queste risposte vennero, ma pubblichiamo egualmente queste memorie, perché le nuove generazioni ricordino quanto sono terribili le guerre.



**Montepiesi**  
Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.**

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scrittori. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.*

# Nuovi apprezzamenti per le poesie di Francesco Vellati

*Altri importanti riconoscimenti hanno avuto due poesie di Francesco Vellati, il giovane scrittore sartenese che sembra affermarsi sempre di più di concorso in concorso.*

*Questa bella poesia è risultata vincitrice tra i giovani talenti alla III edizione del premio letterario "Massa, città fiabesca di mare e di marmo":*

## NOTE D'AMORE

*Il vento con sonori movimenti  
del giusto temporale  
solleva dalla terra  
il grande sapere dell'uomo  
e non distrugge la terra.  
Il mare raccoglie la vita,  
fornisce energia,  
vince di fronte all'uomo  
ma gli dona infinita bellezza  
e totale simpatia  
che lo distoglie dai suoi dolori.  
La terra ama l'uomo  
lo accoglie come una madre  
lo nutre, lo fortifica  
e cerca di correggere  
i suoi errori.  
Il tempo accompagna l'uomo  
nel suo cammino,  
intono il suono  
della sua vita,  
consiglia le sue scelte  
e finisce con l'addio  
alla letizia umana.*

Una menzione d'onore ha invece ricevuto al XV Premio letterario "Trofeo penna d'autore" di Torino questa altra poesia:

## LA SABBIA

*Mi metto a sedere sulla riva del mare  
sulla sabbia morbida e calda  
Mi sento bene  
perché la sabbia  
è come un cuscino soffice.  
La prendo tra le mani,  
mi scorre tra le dita,  
la guardo da vicino e penso:  
"Cos'è la sabbia?"  
È una cosa grande  
che avvolge tutti i mari del mondo  
ma che è formata  
da tanti piccolissimi granellini.  
Senza i granellini  
la sabbia non esisterebbe,  
e noi senza gli altri  
che cosa possiamo fare?  
Ognuno di noi  
è un granellino di sabbia,*

ognuno di noi è diverso  
ma tutti noi formiamo una grande  
sabbia

La sabbia ha bisogno di tutti noi  
anche del granellino più piccolo.

Tutti siamo importanti,  
come farebbero gli altri senza di noi  
e noi senza gli altri?

Molto gratificante è il fatto che successivamente al concorso, la poesia "La sabbia" è stata inserita nel volume da collezione "I grandi classici della Poesia Italiana - Il Cinquecento", dove

alle opere degli autori rinascimentali sono elegantemente abbinata quelle di autori contemporanei, in particolare quella di Francesco si trova insieme alle Rime per Lucrezia Bendiddio di Torquato Tasso. Un successo in costante crescita per il nostro giovane autore, iniziato con il libro 'L'anima della Terra' e il relativo sostegno della Banca Valdichiana che ha creduto e continua a credere in lui, e consolidato con una costante maturazione della sua sensibilità poetica che le giurie dei vari concorsi non mancano mai di apprezzare.

Massimo Zazzeri

## NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

Incessante è stata anche quest'anno l'attività degli Arrischianti. Ultimamente buon successo hanno ottenuto le proiezioni cinematografiche, e fra esse ci piace ricordare il film che vide protagonista circa 50 anni fa Decimo Cristiani.

Ecco ora la prossima programmazione, dispiaciuti di non fare in tempo a preannunciare la primissima parte delle iniziative, così come non facciamo in tempo a parlare delle dense giornate del 'Tempo dell'Olio' del 5 e del 7 Dicembre:

Cartellone ricco per varietà e numero di proposte quello presentato dalla Nuova Accademia degli Arrischianti di Sarteano per il 2009/2010.

Cinema, Laboratori Teatrali, Corsi di Trucco Teatrale e di Costruzione pupazzi di gommapiuma, Spettacoli Teatrali di propria produzione ed ospiti, Musica e un appuntamento straordinario con la Danza con la COMPAGNIA "FRANCESCA SELVA".

Il 5 e il 6 Dicembre replicheremo, "LA MALATA IMMAGINARIA" da Molière per la regia di Stefano Bernardini che tanto successo ha ottenuto lo scorso Maggio.

Evento straordinario da non perdere è la presenza di **MONI OVADIA** il 19 Dicembre con uno spettacolo di musica e teatro che difficilmente potremo dimenticare

Altro evento straordinario e inusuale per Sarteano sarà il **CAPODANNO A TEATRO**.

Mercoledì 30 e Giovedì 31 DICEMBRE alle 21,30, infatti, debutterà lo spettacolo **ROMEO/GIULIETTA** per la Regia di Gabriele Valentini e la sera del 31, dopo lo spettacolo, seguirà un buffet con brindisi per salutare il nuovo anno.

Tra le Produzioni della Nuova Accademia degli Arrischianti è da segnalare anche lo spettacolo **P.E.R.LE** che debutterà ad Aprile per la regia di Laura Fatini. Uno spettacolo teatral-musicale in omaggio a **JANIS JOPLIN** impreziosito dalle musiche dal vivo degli **OVERDRIVE**.

E come ormai consuetudine nelle Domeniche di Febbraio e Marzo rinoveremo l'appuntamento con gli spettacoli della Rassegna Teatrale **LIBERO CIRCUITO**.

Il tutto inserito nella preziosa cornice del Teatro Comunale degli Arrischianti che, grazie anche alla riapertura del Bar interno e all'aria climatizzata, accoglierà piacevolmente gli spettatori.

Vi aspettiamo dunque numerosi al Teatro Comunale degli Arrischianti!  
Info : 0578/265652 - 393 5225730 [www.arrischianti.it](http://www.arrischianti.it)

# NATALE A SARTEANO

## dall'8 Dicembre all'8 Gennaio

**8 Dicembre** - S.Messa ore 9, 11, 18

Ore 10.00 - Piazza XXIV giugno.

**Pedalata tra gli ulivi** — III edizione. Pedalata alla scoperta del territorio di Sarteano. (Crocette Bike di Sarteano). All'arrivo, in Piazza XXIV giugno, bruschetta per tutti!

Ore 11.00 Presentazione del libro **Il Giardiniere goloso**. L'orto come progetto di architettura di Gottardo Bonaccini a cura dell'Abbazia di Spineto Incontri e Studi

Dalle 14.30 alle 18.00- Piazza XXIV giugno - **Caccia al TesOLIO**: organizzazione, Centro Giovani ed Associazione Baraonda. Animazione di Stefano Giannotti.

Ore 16.00- Piazza XXIV giugno - **Alla Scoperta dell'olio bono**. Degustazione a cura dei produttori, ristoratori locali e Ass. Giostra del Saracino

Ore 18.00 - **Premiazione della Caccia al TesOLIO**; spaghiata in piazza

**10 Dicembre dalle 18.00**

Teatro Comunale degli Arrischiati **"Incontro con l'Autore"** Sara Cattò "Imparare ad innamorarsi.

**12 Dicembre ore 16.30**

Museo Civico Archeologico di Sarteano  
Conferenza del prof. Luigi Donati, ordinario di etruscologia all'Università degli Studi di Firenze: **"Nelle case degli Etruschi"**

**13 Dicembre**

**Decoriamo L'Albero di Natale**

**14 Dicembre**

Ore 18.00 Teatro Comunale degli Arrischiati **"Incontro con l'autore"** 1943/1944 Itinerari nei luoghi della memoria di F. Masotti

**15 Dicembre dalle 17.00 alle 19.00**

Sala Mostre Comunale:

**Laboratori Creativi dei bambini sul Natale**

**18 Dicembre dalle 17.30**

Ore 17.30 Teatro Comunale degli Arrischiati **"Incontro con l'Autore"**; Di magia in Magia di Fabiola Mondovecchio. L'Anima della Terra di Francesco Vellati; Sorelle di Lorena Tiezzi.

**19 Dicembre dalle ore 15.30**

**"Stuzzichini in viale Europa"** a cura dei commercianti di viale Europa  
ore 18.00 - Teatro Comunale degli Arrischiati.

**Presentazione dell'Incantatorta**

**20 Dicembre**

**Mercatino di Natale** - Centro Storico

**22 Dicembre dalle 17.00 alle 19.00**

Sala Mostre Comunale: **Laboratori Creativi dei bambini sul Natale**

**24 Dicembre**

dalle ore 17 apertura dei **Presepi delle Contrade**

ore 20,30 Piazza Bargagli, **accensione della Pira Natalizia**

ore 23,30 **S.MESSA DI NATALE**

**Venerdì 25 Dicembre - S.NATALE**

ore 9, ore 11, ore 18 S.MESSA

**Babbo Natale in Piazza XXIV Giugno**

**26 Dicembre**

ore 16.00 - Museo Civico Archeologico di Sarteano. Spettacolo della N. A. degli Arrischiati: **"La lettera di Ramesse"** di Achille Campanile. Ingresso libero

**27 Dicembre**

**Festa in piazza per i più piccoli** (Trucca bimbi, zucchero filato, pop corn, palloncini, bolle di sapone disegni..., un clown) - Banco dei giochi usati... merenda.

**1 Gennaio**

ore 9, 11,18 **S.Messa**

ore 16.00 l'Ass. Avis organizza il gioco del **Panforte in Piazza Bargagli**

**2 Gennaio, fino al giorno 8** - Palazzetto dello Sport, **La Befana nel Pallone**: Torneo di calcio per bambini

**3 Gennaio** - Teatro Comunale degli Arrischiati

Ore 16.00 **Premiazione borsa di studio Coro Vico Alto di Siena**

**6 Gennaio - EPIFANIA** - ore 9, 11, 18 s.messa

ore 15 - Centro Storico, **i Re Magi rendono omaggio ai presepi**

**8 Gennaio** - Dalle ore 17.00 alle 19.00 Sala Mostre Comunale: **Riciclamo il Natale**